Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 — **ROMA — Martedì, 4 ottobre** — **Numero 230**

DIREZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**: semestre L. **17**: trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**: » » **19**: » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**: » » **41**: » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **655** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 6 della legge 24 marzo 1907, n. 116; 6 della legge 14 luglio stesso anno, n. 538; e 3 della legge 9 luglio 1908, n. 442;

Vista la relazione della Commissione centrale istituita ai termini dell'art. 101 del testo unico di legge 7 maggio 1908, n. 248;

Visto l'art. 384 del regolamento 17 giugno 1909, n. 455;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvati gli annessi elenchi, visti, d'ordine Nostro, dal ministro proponente, delle quote di concorso a carico dello Stato per gli anni 1907, 1908, 1909 e 1910, concesse ai Comuni indicati negli elenchi medesimi per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nella legge 15 luglio 1906, n. 383.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 15 agosto 1910.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

ELENCO delle somme da corrispondersi ai sottoindicati Comuni per l'anno 1907 come quota di concorso dello Stato per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nella legge 15 luglio 1906, n. 383.

N. d'ordine	PROVINCIE	COMUNI	Importo
1	Aquila	Carsoli	752 60
2	Caserta	Arpino	1,072 61
		Totale . . .	1,825 21

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro segretario di Stato per le finanze

FACTA.

ELENCO delle somme da corrispondersi ai sottoindicati Comuni per l'anno 1908 come quota di concorso dello Stato per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nella legge 15 luglio 1906, n. 383.

N. d'ordine	PROVINCIE	COMUNI	Importo
1	Aquila	Carsoli	965 50
2	Id.	Borgocollefegato	1,846 50
3	Id.	Morino	1,267 70
4	Cagliari	Sorradile	742 86
5	Id.	Scano Montiferro	861 50
6	Salerno	Salerno	(*a*) 596 86
7	Sassari	Codrongianus	206 —
8	Id.	Nulvi	1,575 —
		Totale . . .	8,061 92

(*a*) Somma assegnata al comune di Salerno per l'anno 1908, in aggiunta a quella di L. 2752.58 compresa a favore del Comune medesimo nell'elenco annesso al R. decreto 24 marzo 1910, n. 173.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
FACTA.

ELENCO delle somme da corrispondersi ai sottoindicati Comuni per l'anno 1909 come quota di concorso dello Stato per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nella legge 15 luglio 1906, n. 383.

N. d'ordine	PROVINCIE	COMUNI	Importo
1	Aquila	Antrodoco	440 70
2	Id.	Poggio Picenze	132 72
3	Id.	Leonessa	878 10
4	Id.	Sant'Eusanio Forconese	100 70
5	Id.	Bagno	875 55
6	Avellino	Atripalda	243 54
7	Cagliari	Meana Sardo	733 78
8	Id.	Ulassai	605 50
9	Id.	Ulatirso	79 50
10	Id.	Zeppara	50 75
11	Id.	Silius	220 05
12	Id.	Ierzu	1,210 57
13	Chieti	Castelguidone	266 67
14	Id.	Villa Santa Maria	784 50
15	Id.	Furci	235 50
16	Id.	Archi	189 —
17	Id.	Pietraferrazzana	100 —
18	Id.	Colle di Macine	175 50
19	Chieti	Canosa Sannita	125 50
20	Id.	Fallo	139 86
21	Id.	San Buono	1,065 29
22	Foggia	Poggio Imperiale	75 50
23	Lecce	Cursi	496 50
24	Id.	Sogliano Cavour	43 50
25	Napoli	Pianura	695 —
26	Id.	Cercola	557 —
27	Id.	Frattamaggiore	142 50
28	Id.	San Sebastiano al Vesuvio	550 —
29	Id.	Arzano	596 50
30	Id.	Pozzuoli	1,941 02
31	Id.	Pimonte	423 22
32	Id.	Calvizzano	451 25
33	Id.	Giugliano in Campania	3,339 —
34	Palermo	Valledolmo	2,366 62
35	Id.	Lascari	280 30
36	Id.	Cefala Diana	571 35
37	Id.	Isnello	638 83
38	Id.	Piana dei Greci	2,829 50
39	Salerno	Salerno	1,718 46
40	Id.	Colle di Bulgheria	569 35
41	Id.	Auletta	486 77
42	Id.	Buonabitacolo	1,014 95
43	Id.	Oliveto Citra	155 17
44	Id.	Salvitelle	600 07
45	Id.	Vallo della Lucania	126 69
46	Id.	San Pietro al Tanagro	901 67
47	Sassari	Cargeghe	91 —
48	Siracusa	Chiaramonte Gulfi	903 —
49	Id.	Sortino	1,025 50
		Totale . . .	32,293 30

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
FACTA.

ELENCO delle somme da corrispondersi ai sottoindicati Comuni per l'anno 1910 come quota di concorso dello Stato per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nella legge 15 luglio 1906, n. 383.

N. d'ordine	PROVINCIE	COMUNI	Importo
1	Aquila	Cittaducale	266 40
2	Bari	Palo del Colle	1,438 50
3	Id.	Modugno	1,351 75
4	Id.	Mola di Bari	1,051 35

N. d'ordine	PROVINCIE	COMUNI	Importo
5	Campobasso	Casalciprano	714 50
6	Caserta	Esperia	1,205 65
7	Chieti	Lanciano	1,047 —
8	Id.	Palombaro	451 87
9	Id.	Roccacaramanico	343 91
10	Id.	Lottopalena	342 42
11	Id.	Sant'Eufemia a Majella	488 25
12	Id.	San Martino sulla Marruccina	308 30
13	Salerno	Pollica	240 47
		Totale . . .	9,250 37

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
FACTA.

Il numero 657 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Veduto il R. decreto 18 febbraio 1909, n. 100;

Veduta la relazione della Commissione centrale incaricata, ai termini dell'art. 1 del citato R. decreto 18 febbraio 1909, n. 100, di predisporre le liquidazioni per il riparto dei proventi menzionati nell'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Riconosciuta la necessità di accordare all'Amministrazione provinciale di Messina ed al comune di Pellaro, in provincia di Reggio Calabria, danneggiati dal terremoto, le somme occorrenti a pareggio dei rispettivi bilanci dell'esercizio 1909 per il funzionamento dei pubblici servizi;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'annesso elenco, visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente, delle assegnazioni concesse per l'anno 1909, sui proventi di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, agli enti indicati nell'elenco stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Venezia, addì 31 agosto 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

ELENCO delle assegnazioni da corrispondersi sui proventi straordinari di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, agli enti sottoindicati a pareggio dei bilanci per l'anno 1909.

N. d'ordine	Indicazione degli enti	Somme assegnate
1	Amministrazione provinciale di Messina . .	7,000 —
2	Comune di Pellaro (Reggio Calabria) . . .	2,766 30
	Totale . . .	9,766 30

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno
LUZZATTI.

Il numero 658 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Veduto il R. decreto 18 febbraio 1909, n. 100;

Veduta la relazione della Commissione centrale incaricata, a termini dell'art. 1 del citato R. decreto 18 febbraio 1909, n. 100, di predisporre le liquidazioni per il reparto dei proventi menzionati nello art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Riconosciuta la necessità di accordare all'Amministrazione provinciale di Messina e ad alcuni Comuni delle provincie di Catanzaro, Messina e Reggio Calabria, danneggiati dal terremoto in misura non inferiore al 30 0[0 le assegnazioni necessarie per mettere in grado i detti enti di corrispondere ai propri impiegati e dipendenti le indennità stabilite dall'art. 73 della legge 13 luglio 1910, n. 466, nelle proporzioni indicate nell'articolo stesso, tenuto conto delle somme già concesse per tale titolo;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'annesso elenco visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente, delle assegnazioni concesse sui proventi di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, agli enti indicati nell'elenco stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Venezia, addì 31 agosto 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

ELENCO delle assegnazioni da corrispondersi sui proventi straordinari di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, agli enti sottoindicati per corrispondere ai propri impiegati e dipendenti le indennità stabilite dall'art. 73 della legge 13 luglio 1910, n. 466.

N. d'ordine	PROVINCIE	COMUNI	Somme assegnate
1	Catanzaro	Acquaro	7,221 86
2	Id.	Cessaniti	3,278 82
3	Id.	Dasà	1,375 96
4	Id.	Dinami	5,776 60
5	Id.	Drapia	7,745 18
6	Id.	Francavilla Angitola	2,822 —
7	Id.	Gerocarne	7,037 92
8	Id.	Ionadi	3,504 62
9	Id.	Ioppolo	6,309 88
10	Id.	Majorato	6,091 88
11	Id.	Martirano	4,198 56
12	Id.	Mileto	12,306 56
13	Id.	Parghelia	8,006 60
14	Id.	Piscopio	4,105 38
15	Id.	Pizzoni	3,511 30
16	Id.	Polia	7,347 76
17	Id.	Ricadi	12,625 67
18	Id.	San Costantino Calabro	3,091 94
19	Id.	Spilinga	11,140 56
20	Id.	Stefanaconi	5,421 96
21	Id.	Tropea	13,416 56
22	Id.	Vazzano	5,213 26
23	Id.	Zambrone	3,271 28
24	Id.	Zungri	4,556 58
25	Id.	Arena	2,919 97
26	Id.	Brognaturo	1,913 31
27	Id.	Curinga	4,934 25
28	Id.	Filogaso	2,115 28
29	Id.	Gizzeria	4,135 20
30	Id.	Limbadi	6,672 56
31	Id.	Nicotera	16,071 88
32	Id.	Rombiolo	3,487 28
33	Id.	San Gregorio d'Ippona	2,435 31
34	Id.	San Mango d'Aquino	2,607 29
35	Id.	Sant'Onofrio	3,286 61
36	Id.	Simbario	1,931 30
37	Id.	Soriano Calabro	5,613 19
38	Id.	Spadola	976 66
		Totale . . .	207,908 78

N. d'ordine	PROVINCIE	COMUNI	Somme assegnate
1	Amministrazione provinciale di Messina		24,753 55
2	Messina	Messina	295,355 44
3	Id.	Bauso	1,772 12
4	Id.	Calvaruso	2,236 —
5	Id.	Castroreale	21,307 95
6	Id.	Condrò	3,730 —
7	Id.	Locadi	1,145 —
8	Id.	Mongiuffi Melia	3,088 92
9	Id.	Rometta	3,091 72
10	Id.	Spadafora San Martino	6,202 76
11	Id.	Valdina	2,977 88
12	Id.	Venetico	4,158 64
13	Id.	Casalvecchio Siculo	3,868 76
14	Id.	Gualtieri Sicaminò	1,406 —
15	Id.	Guidomandri	602 63
16	Id.	Letojanni Gallodoro	3,343 92
17	Id.	Limina	3,139 16
18	Id.	Milazzo	9,307 85
19	Id.	Novara di Sicilia	10,564 73
20	Id.	Roccalumera	2,244 —
21	Id.	Roccavaldina	2,149 10
22	Id.	San Filippo del Mela	5,215 90
23	Id.	Santa Lucia del Mela	16,776 31
24	Id.	San Pier Niceto	5,895 32
25	Id.	Santo Stefano di Briga	1,450 65
26	Id.	Saponara Villafranca	6,605 06
27	Id.	Savoca	2,470 46
		Totale . . .	444,859 88

N. d'ordine	PROVINCIE	COMUNI	Somme assegnate
1	Reggio Calabria	Reggio Calabria	59,089 50
2	Id.	Africo	3,000 —
3	Id.	Antonimina	4,691 —
4	Id.	Ardore	8,000 —
5	Id.	Bagaladi	3,000 —
6	Id.	Bagnara Calabra	21,600 —
7	Id.	Brancaleone	7,600 —
8	Id.	Bruzzano Zeffirio	4,804 —
9	Id.	Colonna	4,650 —
10	Id.	Campo di Calabria	4,500 —
11	Id.	Candidoni	2,940 —
12	Id.	Cannitello	5,100 —
13	Id.	Canolo	4,110 —
14	Id.	Caraffa del Bianco	3,018 —
15	Id.	Cardeto	3,608 —

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei risparmi e dei vaglia

CASSE DI RISPARMIO POSTALI

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di aprile 1910*

DEPOSITI ORDINARI

	UFFICI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni	
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti e prescritti e annullati	Eccedenza	Depositi	Rimborsi
Mese di aprile	—	59,061	18,576	40,485	341,073	270,727
Mesi precedenti dell'anno in corso	33	182,305	55,229	127,076	1,103,676	764,144
Somme totali dell'anno stesso	33	241,366	73,805	167,561	1,444,749	1,034,871
Anni 1876-1909	9,043	12,591,010	7,534,107	5,056,903	76,277,616	53,294,933
Somme complessive	9,076	12,832,376	7,607,912	5,224,464	77,722,365	54 329,804

MOVIMENTO DEI FONDI

	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
Mese di aprile	66,665,493 75	—	66,665,493 75	59,967,053 41	6,698,440 34
Mesi precedenti dell'anno in corso	219,027,884 95	—	210,027,834 95	171,415,284 53	47,612,600 42
Somme totali dell'anno stesso	285,693,378 70	—	285,693,378 70	231,382,337 94	54,311,010 76
Anni 1876-1909	9,636,918,205 43	453,255,302 55	10,090,173,507 98	8,503,655,359 52	1,586,518,148 46
Somme complessive	9,922,611,584 13	453,255,302 55	10,375,866,886 68	8,735,037,697 46	1,640,829,189 22

RISCOSSIONE D'INTERESSI su certificati del Debito pubblico

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di aprile	13,200	1,295,555 64
Mesi precedenti dell'anno in corso	154,608	9,710,175 10
Somme dell'anno stesso	167,808	11,005,730 74
Anni 1878-1909	6,061,485	464,499,678 64
Somme complessive	6,229,293	475,505,409 38

CASSE DI RISPARMIO a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di aprile	261	10,434 84	40,734 65
Mesi precedenti dell'anno in corso	854	60,936 40	12,938 90
Somme dell'anno stesso	1,115	71,371 24	53,673 55
Anni 1886-1909	74,477	3,846,175 58	2,719,352 78
Somme complessive	75,592	3,917,546 82	2,773,026 33

RISPARMI DEGLI ITALIANI residenti all'estero			
	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di aprile . .	5,698	4,011,407 42	935,770 73
Mesi precedenti dell'anno in corso	16,900	12,068,817 61	2,419,455 34
Somme dell'anno stesso	22,598	16,080,225 03	3,355,226 07
Anni 1890-1909 .	505,970	363,864,021 50	45,575,983 89
Somme compless.	528,568	379,944,246 53	48,931,209 93

LIBRETTI INTESTATI a minorenni con inibizione ai rimborsi			
	Quantità dei libretti		
	Emessi	Svincolati od estinti	Rimasti in corso
Mese di aprile	2077	334	
Mesi precedenti dell'anno in corso . . .	3008	2,115	
Somme dell'anno stesso .	5085	2,449	67,993
Anni 1891-1909	102630	37,273	
Somme compl.	107715	39,722	

OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai		
	Contributo	
	Quantità	Importo
Mese di aprile .	11,327	65,089 50
Mesi precedenti dell'anno in corso	45,930	292,909 66
Somme dell'anno stesso	57,257	357,999 16
Anni 1899-1909 .	1,228,524	9,077,241 26
Somme compless.	1,285,781	9,435,240 42

DEPOSITI GIUDIZIARI.

	DEPOSITI		RIMBORSI		Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	
Mese di aprile	3,089	1,025,984 03	3,835	939,040 80	17,661,722 94
Mesi precedenti dell'anno in corso. .	8,360	2,595,290 45	10,890	2,772,485 85	
Somme totali dell'anno stesso . .	11,449	3,621,274 48	14,725	3,711,526 65	
Anni 1883-1909	1,136,616	743 096,416 85	1,697,677	725,344,441 74	
Somme complessive	1,148,065	746,717,691 33	1,712,402	729,055,968 39	

SERVIZIO INTERNAZIONALE.

	Rimborsi eseguiti in Italia su libretti emessi all'estero		Rimborsi eseguiti all'estero su libretti emessi in Italia	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Mese di aprile	98	46,374 01	85	48,008 42
Mesi precedenti dell'anno in corso.	363	181,816 29	277	155,534 31
Somme dell'anno stesso	461	228,190 30	362	203,542 73
Anni 1906-1909	3,203	1,517,199 08	2,584	1,201,063 28
Somme complessive	3,664	1,745,389 38	2,946	1,404,606 01

LIBRETTI RINNOVATI
in conseguenza della riforma contabile approvata con legge 24 dicembre 1908, n. 719

	Quantità
Mese di aprile	413,270
Mesi precedenti dell'anno in corso	452,919
Somma dell'anno stesso	866,189
Anno 1909	1,172,018
Somma complessiva	2,038,207

OPERAZIONI ESEGUITE
da uffici diversi da quelli di emissione dei libretti

	QUANTITÀ	
	Depositi	Rimborsi
Mese di aprile	8,751	12,667
Mesi precedenti dell'anno in corso	24,925	34,024
Somme dell'anno stesso	33,676	46,691
Anno 1909	17,459	33,319
Somme complessive	51,135	80,010

ACQUISTI DI RENDITA
e depositi nella Cassa dei depositi e prestiti

	Quantità	Importo
Mese di aprile	1,580	3,600,424 21
Mesi precedenti dell'anno in corso	4,308	9,199,719 74
Somme dell'anno stesso	5,888	12,800,143 95
Anni 1876-1909	349,715	444,237,881 90
Somme complessive	355,603	457,038,025 85

SOMME
cadute in prescrizione

	Quantità	Importo
Mese di aprile	—	—
Mesi precedenti dell'anno in corso	—	—
Somme dell'anno stesso	—	—
Anni 1905-1909	1,845,224	542,246 84
Somme complessive	1,845,224	542,246 84

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 29 settembre c. a. in Tufino, provincia di Caserta, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, il 1° ottobre 1910.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nei comuni di Gavardo, in provincia di Brescia, e di Nizza Marittima, in provincia di Alessandria, è stato, con decreti del 30 settembre 1910, esteso a detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle carceri e dei riformatori.

Con R. decreto del 22 maggio 1910:

Kustermann cav. Enrico, direttore di 1ª classe, è collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° luglio 1910.

Con R. decreto del 31 agosto 1910:

Giampietri cav. Antonio, direttore di 3ª classe, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 16 agosto 1910.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni nel personale dipendente:

Ispettori scolastici.

Con R. decreto del 17 luglio 1910, registrato alla Corte dei conti il 14 settembre 1910:

De Leo Ferdinando — Carminati Temistocle, sono collocati a riposo d'ufficio, per avanzata età ed anzianità di servizio, dal 1° agosto 1910.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 7 settembre 1910:

Negri Raffaele, capitano 60 fanteria, collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, dal 22 settembre 1910.

Con R. decreto del 17 settembre 1910:

I sottonominati sottufficiali allievi del corso speciale presso la scuola militare, sottotenenti di complemento e gli allievi del 2° anno di corso della scuola militare, sono nominati sottotenenti in servizio permanente nell'arma di fanteria con riserva di anzianità relativa.

Messe Giovanni — Pacchiarotti Ercole — Canevari Emilio — De Martino Umberto — De Astis Antonio — Mazzerelli Francesco Raimondi Angelo — Galotti Antonio — Antonini Antonino — Monti Claudio — Zallio Giovanni — Gandin Antonio — Crova Mario — Chiminello Ernesto — Viglieri Luigi — Calma Enrico Azzi Arnaldo — De Castiglioni Lazzaro — Mazza Alberto — Amato Attilio — Graziosi Antonio — Ambrogetti Cesare — Cantarelli Leonida — Carissimo Tranquillino — Venanzi Silvestro — Focanti Ettore — Forneris Giacomo — Battisti Emilio — Citterio Corrado — Ricagno Umberto — Gotti Carlo — Buttafuoco Francesco — Del Gesso Errico — Zolezzi Domenico — De Angelis Rosolino — Nicoletti Luigi — Delens Raniero — Rainaldi Ottone — Santi Alessandro — Mazzucchetti Giulio — De Magistris Raffaele.

Argento Calogero — Benassai Oreste — Raggio Enrico — Ferrari Oscar — Astarita Michele — Gandini Ugo — Conforto Guido — Longo Giuseppe — Tiberi Giuseppe — Tabellini Ugo — Castellaneta Giovanni — Manciati Arturo — Robberi Pietro — Matricardi Roberto — Sivori Raffaele — D'Anna Luigi — Torchiana Carlo — De Georgio Eduardo — Cassata Ruggero — Caretto Guido — Zaglio Leone — De Rossi Aldo — Marinaro Italo — Vatrella Cesare — Meli Tommaso — Alessi Giuseppe — Maccario Alessandro — Briglia Antonio — Losito Carmine — La Ferla Francesco — Montemurro Mario — Verdone Vittorio — Comanducci Renato — Tessiore Luigi — Robino Silvio — De Muru Vittorio — Betti Alfredo — Torriano Arturo — Brandt Raul — Juretigh Djalma — Rosso Eligio — Guasco Ettore — Giovagnoli Guido — Orengo Guglielmo — Camurati Agostino — Valletti Marino — Capozza Luigi — Belluzzi Adolfo — Bechis Camillo — Baruffi Ezio — Carabba Gennaro — Pascolini Etelvoldo — Cotta Ramusino Mario — Bonduri Attilio — Rizzoglio Guido — Boschi Bosco — Sozzani Nino — De Filippo Giovanni — Carnovale Giovanni — Di Orazio Raffaele — Giani Luigi — Rivabella Giuseppe — Gariano Giovanni — Modena Ugo — Fiocca Ildebrando — Bocchi Erminio — Carli Mazzino — Barelli Giuseppe — Re Giovanni — Vaglieco Alessandro — De Caroli Luigi — Vicentini Igino — Sorvillo Amedeo — Barbaro Giuseppe — Gaddi Guglielmo — Quasimodo Santo — Scaccabarozzi Franchino — Lugli Enrico.

Ciampini Ezio — Mattocci Cesare — Brogliato Filippo — Romano Luigi — Giordani Raffaele — Colonna Cesare — Rampi Oreste — Albenga Albino — Corso Attilio — Iorio Raffaele — Olmi Roberto — Chiabra Mario — Gatti Federico — Gambasi Emilio — Papini Erberto — Ferrarese Giuseppe — Gregorini Remo — Ciaccio Giuseppe — Lamagna Guido — Guerrini Guerrino — Fongoli Ugo — Curione Andrea — Bompiani Giorgio — Rabbia Oreste — Scagliotti Cesare — Monni Gaetano — Varetto Felice — Figone Vittorio — Martucci Giovanni — Matera Giovanni — Casabassa Girolamo — Bruno Pietro — Ferrajolo Michele — Tinti Pietro — Vacca Gesualdo — Ferretti Ugo — Florio Giacomo — Dicenti Luigi — Falletti Luigi — Bricolo Gino — Agnesi Salvatore — Console Giovanni.

Allievi Adolfo — Lo Buono Giuseppe — Coturri Giorgio — Maraschini Mario — Calabria Guido — Ramondini Mario — Vizzini Giuseppe — Scattaglia Nazzareno — Bertinatti Sirio — Lodomez Enrico — Gullo Pietro — Madia Mario — Saitto Eugenio — Argentieri Ercole — Tedesco Vittorio — Pantaleo Vito — Pocchiola Aldo — Aliberti Ugo — Fattoruso Guglielmo — Falcocchio Alipio — Franceschini Antonio — Scoppetta-Pallotta Altemario — Angioj Mario — Reynaud Francesco — Giavelli Spirito — La Duca Giovanni — Scibelli Pasquale — Lutrario Mario — Grollo Umberto — Meranghini Antonio — Ferraudi Amedeo — Orlandi Mario — Galli Giuseppe — Baccari Errico — Blois Ferdinando — Govi Giuseppe — Solimene Gino — Cristini Pietro — Diambri Vittorio — Tango Ettore — Alberghini Maltoni Antonio — Franzini Silvio — Dima Giuseppe — Ruocco Aniello.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 17 settembre 1910:

I sottufficiali allievi del corso speciale presso la scuola militare, nonchè gli allievi del 2° anno di corso della scuola stessa ed i sottotenenti di complemento sottoindicati sono nominati sottotenenti in servizio permanente nell'arma di cavalleria, con riserva d'anzianità relativa:

Orlandi Gaetano — Pisa Alberto — Magrini Eugenio — Cosentini Giuseppe — Brunelli Mario — Voli Emilio — Fadigati Giovanni — Paolucci Delle Roncole Renzo — Gambarotti Guido — Cirillo Pasquale — Garnier Vittorio — Costa Giuseppe — De Caro Luigi — Bacchini Edmondo — Torrigiani Carlo — Allario-Caresana Mario — Bernasconi Giuseppe — Giusiana Egidio — Mina Augusto — Forlanini Francesco — Napoli Giovanni — D'Ippolito Vincenzo — Barbalarga Enrico — Guidobono Cavalchini Garofoli Emilio — Tarnassi Paolo — De Bottini di Sant'Agnese Achille — Arlotta Massimo — Marengo Lorenzo — Astengo Carlo — Luzzatti Giovambattista — Marenco Giovanni — Livi Alberto — Lombard Giovanni — D'Albertas Ottaviano Cattaneo Eugenio — Vacca Enrico — Ticchioni nobile Di Amelia Gian Carlo — Binetti Mario — Balliano Luigi — Morelli Francesco — Melodia Riccardo.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 31 agosto 1910:

Riccomanni Pietro, capitano 18 artiglieria campagna, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 17 settembre 1910:

I seguenti allievi del corso speciale presso la scuola militare sono nominati sottotenenti di artiglieria con riserva d'anzianità:

Ninchi Ginesio — Puel Virginio — Lubrano Luigi — Miglietta Matteo — Condemi Giuseppe — Conti Oreste — Soffritti Adolfo — Giannuzzi-Savelli Domenico — Petrilli Nicola — Panazza Fabio.

Arma del genio.

Con R. decreto del 25 luglio 1910:

Depretis cav. Bartolomeo, tenente colonnello direzione genio Torino, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 21 agosto 1910.

Con R. decreto del 31 agosto 1910:

Garibaldi Luigi, tenente 3 genio, collocato in aspettativa per infermità temporarie non dipendenti da cause di servizio.

Con R. decreto del 7 settembre 1910:

Natale cav. Giuseppe, colonnello direttore genio Milano, esonerato dalla carica anzidetta e collocato a disposizione (comandato direzione genio Milano).

Di Lorenzo cav. Giovanni, colonnello sottodirettore autonomo genio Chieti, esonerato dalla carica anzidetta e collocato a disposizione (comandato sottodirezione autonoma genio Chieti).

Con R. decreto del 17 settembre 1910:

I seguenti allievi del corso speciale presso la scuola militare sono nominati sottotenenti del genio con riserva d'anzianità:

Sebastianis Lorenzo — Bianchi Armando — Negroni Giacomo — Grütter Ottorino.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 30 giugno 1910:

Bucalo cav. Valentino, tenente colonnello comandante distretto Macerata, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dall'11 luglio 1910.

Leardi conte cav. Biagio, capitano distretto Voghera, id. id., id., dal 12 id.

Piccioni Gerolamo, id. id. Piacenza, id. id., id., dall'8 id.

Con R. decreto dell'11 settembre 1910:

Marenesi cav. Enrico, colonnello comandante distretto Vicenza, collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, dal 27 settembre 1910.

Dezzutti cav. Giuseppe, maggiore id. Venezia, id. id. id., dal 26 id.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 17 luglio 1910:

Tilli cav. Vincenzo, colonnello personale delle fortezze, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 6 agosto 1910.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 30 giugno 1910:

Buda Francesco, capitano medico 3 artiglieria fortezza, la decorrenza con la quale ha cessato di essere a disposizione del Ministero degli affari esteri, (R. decreto 14 gennaio 1909) viene portata al 18 dicembre 1908, anzichè al 17 gennaio 1909.

Con R. decreto del 28 luglio 1910:

Giagnoni Pietro, sottotenente medico in aspettativa, richiamato in servizio effettivo dal 1° agosto 1910.

Con R. decreto del 1° agosto 1910:

Gambino cav. Gaetano, tenente colonnello medico direttore ospedale Brescia, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 12 agosto 1910.

Con R. decreto del 31 agosto 1910:

Carbone cav. Bruno, tenente colonnello medico ospedale succursale Udine, nominato direttore ospedale militare principale Brescia.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 13 agosto 1910:

Gentilucci cav. Umberto, capitano commissario Direzione commissariato IV corpo d'armata, collocato in aspettativa per infermità provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 7 settembre 1910:

Notaro Settimio, capitano commissario in aspettativa, richiamato in servizio effettivo dal 27 agosto 1910.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 10 luglio 1910:

L'anzianità dei sottonotati capitani contabili, compresi nei Regi decreti 13 agosto e 16 settembre 1909, 24 febbraio 1910, è stabilita nel modo seguente:

1° luglio 1909.

Rinaldi Gaetano — Traverso Gennaro — Martorelli Pasqualantonio Controtto Gaetano — Munerato Ferruccio — Mayer Antonio — Marzoli Carlo — Mattioli cav. Augusto — Battaglia Alberto — Bettanini Annibale.

L'anzianità dei sottonotati capitani contabili, compresi nei Regi decreti 13 agosto, 16 settembre e 30 dicembre 1909, 13 e 24 febbraio e 30 giugno 1910, è stabilita nel modo seguente:

1° luglio 1909.

Lorenzini Corrado — Barbera Francesco — Gaddi Raffaele — Capellaro Angelo — Sartori Giacomo — Manganelli Edoardo — Asaro Giuseppe — Papi Alfredo — Maggiore Nicola — Gonella Angelo — Recchimurzo Ettore — De Martino Eduardo — Bernardini Luigi — Miglia Giovanni — Lemetre Eduardo — Pianca Aleardo — Pistone Salvatore — Palombi Antonio — Sparzani Cesare — Leone Ruggero — Cerruti Ernesto — Nucci Michele — Rotondi Carmine — Zippitelli Michele — Farneron Ettore — Marchesi Augusto — Bertozzi Antonio — Travascio Pasquale.

Massari Carlo — Battista Giuseppe — Martinetti Antonio — Giannelli Agostino — Fenga Errico — Degl' Innocenti Giovanni — Granati Clemente Francesco — De Grazia Giuseppe — Pantaleoni Onofrio — Hoffer Giuseppe — Pomarici Arcangelo — Amati Arturo — Alba Carlo — Raffai Raffaele — Di Pasquale Salvatore — Cara Roberto — Dequerquis Domenico — Pollano Giuseppe — Florio Giosuè — Barbetti Virgilio — Salvetti Raffaele — Corso Alfonso — Lenzi Celso — Giallombardo Francesco — Papi Anacleto — Maugeri Concetto — Nicolai Giuseppe De Leone Ermanno — Rossi Adolfo — Portoghese Giuseppe — Ghiselli Aristide — Grillandini Raffaele — Testasecca Calogero — Capuano Salvatore — Venturini Andrea — Crisci Nicola — Compagno Guido — Caccavale Angelo — Matella cav. Giuseppe — Sangiorgio Giuseppe — Bonsanti Giuseppe — Dau Pompeo — Nardone Costantino — Cimino Ferruccio — Pellotiero Antonio — Accongiagioco Francesco — Bondi Luigi — Monaco cav. Orazio — Puglisi Emanuele — Malaspina Giuseppe — Baino Battista — Calvieri Enrico — Zeuli Giovannino — Gozzi Ennio — Colla Castore — Guerriero Domenico — Borella Ettore — Falcone Oscar — Pirrone Benedetto.

5 settembre 1909.

Pagliani Adolfo — Peluso Francesco — Zannui Giovanni — Canclini Placido — Casella Leone — Quaranta Vito — Ercuiani Alessandro Natale — Arranga Giuseppe — Grimaldi Paolo — Giorgi Ulisse — Vigevani Massimo — Morozzo Enrico — Bertoldi Andrea — Morozzi Gino — Franco Vincenzo — Mazzarella Carlo — Ricci Giovanni — Ondolfato Giovanni — Magrini Giuseppe — Misuri Roberto.

Con R. decreto del 1° agosto 1910:

I seguenti ufficiali contabili sono collocati in posizione ausiliaria per ragione di età, dalla data per ciascuno indicata:

Giusiano cav. Pietro, maggiore contabile ospedale Torino, dal 18 agosto 1910.

Garau Palmerio, capitano contabile magazzino casermaggio Livorno, id. 24 id.

Grippando Carlo, id. id. id. Brescia, dall'8 id.

Basso Domenico, id. id. id. Brescia, dal 3 id.

Scauri Vincenzo, id. 5 fanteria, id. 13 id.

Con R. decreto del 17 settembre 1910:

I seguenti sottufficiali allievi del corso speciale presso la scuola militare sono nominati sottotenenti contabili:

De Sperati Emilio — Vismara Giovanni — Bello Fernando — Giordano Emilio — Caressa Arnaldo — Marchetti Giovanni — Pellegrinelli Dino — Rinaldi Alfredo — Palazzi Oresto — Bagnani Umberto — Magnani Aldo — Mangano Alfredo — Sensi Vincenzo.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 31 agosto 1910:

Applicati delle Amministrazioni dipendenti nominati applicati di 3ª classe nell'Amministrazione centrale della guerra:

Bagni Ernesto — Belviso Ferdinando — Episcopo Eduardo.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 31 agosto 1910:

Ghittoni cav. Giuseppe, ragioniere geometra principale di 1ª classe, in aspettativa per infermità comprovata, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Applicati delle Amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 7 settembre 1910:

Alessandrini Emilio, applicato di 2ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio dal 1° agosto 1910.

Bravi Pietro, id. 3ª id., l'assegno personale concessogli con R. decreto 15 maggio 1910, viene fissato in L. 737.50 dal 1° gennaio 1910 al 30 giugno 1911, ed in L. 437.50 dal 1° luglio 1911.

Di Paolo Filippo, applicato di 4ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio di 1° settembre 1910.

Parrella Augusto, ufficiale d'ordine di 4ª classe delle amministrazioni dipendenti, nominato applicato di 5ª classe delle amministrazioni militari dipendenti, con lo stipendio di L. 1500 dal 1° gennaio 1910.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 7 luglio 1910:

Bucalo cav. Valentino, tenente colonnello personale permanenti distretti, richiamato in servizio temporaneo dall'11 luglio 1910 e nominato comandante distretto Macerata.

I sottoscritti ufficiali sono collocati a riposo per anzianità di servizio con decorrenza 1° agosto 1910, ed inscritti nella riserva:

Bossoni cav. Vittorio, capitano carabinieri reali — Pezzatini cavalier Silvio, tenente carabinieri reali — Masi Umberto, capitano fanteria — Mareschi Pietro, id. — Vincenti Mosè, tenente, id. — Gatti Luigi, id. carabinieri reali.

Con R. decreto del 10 luglio 1910:

Bartocci cav. Antonio, capitano fanteria in servizio temporaneo stazione ferroviaria Firenze, collocato a riposo per anzianità di servio con decorrenza 1° agosto 1910, ed inscritto nella riserva.

I sottonotati ufficiali sono collocati a riposo per anzianità di servizio con decorrenza 1° agosto 1910 ed inscritti nella riserva:

Provera cav. Eusebio, tenente colonnello contabile — Agusta cavalier Marcantonio, tenente colonnello contabile — Trotta Pietro, capitano contabile — Acquarone Giulio, id. id. — Gennari Arnalco, id. id. — Salvadori Vittorio, id. id. — Leonesio Vittorio, id. id.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 31 agosto 1910:

Cecchi Emilio, sottotenente commissario, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento a senso dell'art. 3, n. 3, della legge 15 dicembre 1907, n. 763, ed inscritto, con lo stesso grado e con la stessa anzianità, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, distretto Firenze.

Con R. decreto del 17 settembre 1910:

Melodia Mario, allievo del 2° anno di corso della scuola militare, nominato sottotenente di complemento nell'arma di cavalleria.

Con R. decreto del 18 settembre 1910:

Tavarilli Giuseppe, sottotenente medico, rimosso dal grado.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 31 agosto 1910:

Cavallaro Francesco, militare in congedo, nominato sottotenente contabile di milizia territoriale.

Con R. decreto del 7 settembre 1910:

Giorgi Silvio, militare di 3ª categoria, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di artiglieria.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto dell'8 maggio 1910:

Amatruda Ernesto, capitano di porto di 2ª classe, collocato, a sua domanda, a riposo per avanzata età e per anzianità di servizio.

Con R. decreto del 2 giugno 1910:

Biagini Enrico, capitano di porto di 3ª classe — Cazzulini Cesare, capitano di porto di 1ª classe, collocati a riposo, a loro domanda, per anzianità di servizio.

Con R. decreto del 3 giugno 1910:

Weinert Ernesto, maggiore medico, collocato in aspettativa, per sua domanda, per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata di mesi undici.

Con R. decreto del 9 giugno 1910:

Massa Felice, capitano commissario, collocato in congedo provvisorio in attesa del collocamento a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, ed inscritto col suo grado nella riserva navale.

Con R. decreto del 30 giugno 1910:

Emiliani Augusto, già tenente commissario, inscritto, in seguito a sua domanda, collo stesso grado nella riserva navale.

Con R. decreto del 7 luglio 1910:

Zola Guido, capitano commissario, concessagli la medaglia di bronzo per operosità, coraggio, filantropia ed abnegazione nel portar soccorso alle popolazioni funestate dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Con R. decreto del 10 luglio 1910:

Piantoni Giovanni, già tenente medico, inscritto con lo stesso grado nella riserva navale.

Rosati Teodorico, tenente colonnello medico — Arcadipane Adolfo, maggiore medico — Belli Carlo, capitano medico — Cavalli Francesco, id., promossi per anzianità al grado rispettivamente superiore.

Carbone Leonardo, id., promosso, per anzianità (turno scelta), al grado superiore.

Masucci Alfonso, id., promosso, per anzianità, al grado superiore.

Castracane Ismaele, tenente medico — Gargiulo Filiberto, id. — Salutari Raffaele, id. — Trocello Enrico, id. — Gori Alfredo, id. — Sgarbi Giuseppe, id., promossi, per classificazione d'esame, al grado superiore.

Con R. decreto del 17 luglio 1910:

Aubry Augusto, vice ammiraglio, nominato membro ordinario del Consiglio superiore di marina, con le funzioni di vice presidente.

Winspeare Edoardo, tenente di vascello, incaricato della reggenza di una sezione dell'ufficio di stato maggiore della marina.

Corbara Federico, id., esonerato dalla reggenza suddetta, con la stessa data.

Con R. decreto del 25 luglio 1910:

Paternò Filippo, colonnello commissario, collocato in posizione di servizio ausiliario per limite di età ed inscritto col suo grado nella riserva navale, cessa dalla carica di direttore di commissariato del 2° dipartimento marittimo.

Fergola Giacinto, id., richiamato in servizio effettivo, assume la carica di direttore di commissariato del 2° dipartimento marittimo.

Goglia Vincenzo, tenente colonnello commissario in aspettativa, confermato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Grillo Ester, maggiore commissario in aspettativa, ammesso a concorrere per occupare i 2/3 dei posti che si faranno vacanti nel proprio grado e corpo.

Vaccari Angelo, maggiore commissario nella riserva navale, promosso tenente colonnello nella riserva navale.

Con decreto Ministeriale del 14 giugno 1910:

Carli Pietro, commesso di porto di 1ª classe in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio.

Con disposizione Ministeriale del 13 giugno 1910:

Bassi Carlo, colonnello commissario, assume la carica di direttore di commissariato del 3° dipartimento marittimo, trasferito dal 2° al 3° dipartimento.

Con R. decreto del 1° agosto 1910:

Mazzinghi Francesco Roberto, capitano di vascello, incaricato della reggenza della divisione militare del corpo R. equipaggi con la qualifica di comandante del corpo stesso.

Mortola Giuseppe, capitano di fregata, incaricato della reggenza del 1° reparto della divisione suddetta.

Bonerandi Giacomo, capitano commissario, incaricato della reggenza del 2° reparto della divisione suddetta.

Manzi Roberto, disegnatore di 1ª classe delle direzioni ed uffici del genio militare per il servizio della R. marina, promosso, in seguito ad esame di concorso, capo disegnatore di 2ª classe nel ruolo medesimo.

Con R. decreto dell'11 settembre 1910:

Lucci Rinaldo, segretario di 1ª classe nel personale della carriera amministrativa del Ministero della marina, collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute.

Scuderi Melchiorre, id. 4ª id. id. id., in aspettativa per servizio militare, richiamato in servizio attivo ed ammesso a godere dello stipendio annuo di L. 2000.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con R. decreto del 10 febbraio 1910:

Cocuzza Carmelo, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Bologna, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Bova, e gli è assegnata l'annua indennità di L. 500, da determinarsi con decreto Ministeriale.

Maiorano Carlo, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Salerno, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Strongoli, e gli è assegnata l'annua indennità di L. 500, con decorrenza da determinarsi con decreto ministeriale.

Isoldi Vincenzo, giudice aggiunto di 2ª categoria in funzione di vice pretore nel mandamento di Terni, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Mammola, e gli è assegnata la annua indennità di L. 500, da determinarsi con decreto ministeriale.

Laneri Leone, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Calanna, e gli è assegnata l'annua indennità di L. 500 da determinarsi con decreto ministeriale.

Capriolo Alfonso, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Roma, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Cropalati, è gli è assegnata l'annua indennità di L. 500 da determinarsi con decreto ministeriale.

Marinucci Bonifacio Giuseppe, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato con le funzioni di pretore nel mandamento di Morano Calabro e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500, con decorrenza da determinarsi con decreto Ministeriale.

Amato Pietro, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Termini Imerese, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 400, è destinato con le funzioni di pretore nel mandamento di Gallina egli è assegnata l'annua indennità di L. 500 da determinarsi con decreto Ministeriale.

Berarducci Michelangelo, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Perugia è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Seni e gli è assegnata l'annua indennità di L. 500 da determinarsi con decreto Ministeriale.

Ricci Alfredo, giudice di 2ª categoria in funzioni di vice pretore nel mandamento di Taranto, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Flumini Maggiore e gli è assegnata l'annua indennità di L. 500, da determinarsi con decreto Ministeriale.

Contieri Alfredo, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Simaxis e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500, con decorrenza da determinarsi con decreto Ministeriale.

Guida Vincenzo, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Pallanza, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Ales e gli è assegnata l'annua indennità di L. 500, da determinarsi con decreto Ministeriale.

Antonini Alfredo, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Lanciano, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Orani, e gli è assegnata l'annua indennità di L. 500, da determinarsi con decreto Ministeriale.

Paolucci Luigi, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Mondovì, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Fonni, e gli è assegnata l'annua indennità di L. 500, da determinarsi con decreto Ministeriale.

Martorano Rocco, giudice aggiunto di 2ª categoria, in funzione di vice pretore nel 7° mandamento di Milano, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Tortolì, e gli è assegnata l'annua indennità di L. 500, con decreto Ministeriale.

Zuccarello Francesco, giudice aggiunto di 2ª categoria, presso il tribunale civile e penale di Sciacca, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per servizio militare per mesi 7, dal 1° marzo 1910, lasciandosi per lui vacante un posto di giudice aggiunto presso lo stesso tribunale di Sciacca.

Egidi Guido, vice pretore del mandamento di Fermo, è confermato nell'ufficio pel triennio 1901-902.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1910-912:

Calabria Saverio, nel mandamento di Martirano.

Camossi Umberto, id. di Domodossola.

Zanghi Giovanni, id. di Caltagirone.

Filardo Vito Alberto, nel mandamento di Serra San Bruno.
Rizzica Tiberio, id. di Palmi.
Sono accettate le dimissioni rassegnate da:
Citaldi Luigi, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Benevento.

Con decreto Ministeriale del 22 febbraio 1910:

Il decreto Ministeriale 30 novembre 1909 col quale il giudice del tribunale civile e penale di Lucera, Porta Cesare, fu privato dello stipendio dal 21 dicembre 1909, per abusiva assenza dalla propria sede, è revocato.
De Mari Gio. Battista, uditore giudiziario presso la R. procura del tribunale di Roma, è tramutato al tribunale civile e penale di Roma.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 30 novembre 1909, registrato alla Corte dei conti il 10 febbraio 1910:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1200, a decorrere dal 1° agosto 1910:
Virdis Guglielmo, alunno del tribunale di Napoli.
Cesareo Emilio, alunno del tribunale di Catanzaro.
Sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1200, a decorrere dal 1° settembre 1909:
Niccoli Raffaele, alunno della pretura di Cosenza.
Atzeni Francesco, alunno destinato alla pretura di Serramanna.
Sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 1200, a decorrere dal 1° ottobre 1909:
Donato Pasquale, alunno della R. procura presso il tribunale di Castrovillari.
Celio Francesco, alunno del tribunale di Monteleone di Calabria.
Foderaro Attilio, alunno della pretura di Catanzaro.
Iannuzzi Vincenzo, id. della R. procura presso il tribunale di Reggio Calabria.
Leone Arturo, alunno della 12ª pretura di Napoli.
Gaglioti Agazio, id. del tribunale di Napoli.
Serena Luigi, id. id.
Curcio Antonino, alunno del tribunale di Varese.
Scaiella Angelo, alunno della pretura di Tricarico.
Cerella Giovanni, alunno della R. procura presso il tribunale di Lanciano.
Papa Michele, alunno della pretura di Palmi.
Caraffa Salvatore, alunno della R. procura presso il tribunale di Genova.
De Maria Umberto, alunno della 2ª pretura di Roma, in servizio alla pretura di Mesagne.
La Gamba Achille, alunno del tribunale di Catanzaro.
Cugnasco Flaminio, alunno in servizio della pretura di Canelli.
Zanelli Vincenzo, alunno del tribunale di Pordenone.
Carlà Giuseppe, alunno della pretura di Andria.
Bando Giuseppe, alunno del tribunale di Torino, esonerato dal servizio per adempiere all'obbligo della leva militare.
Ferraro Alfredo, alunno della 5ª pretura di Napoli.
Rapelli Giovanni Battista, alunno della Corte d'appello di Torino.
Marsicano Girolamo, alunno della pretura di Torre Annunziata.
Di Caporiacco Arduino, alunno della pretura urbana di Venezia.
Baccarani Arnaldo, alunno della Corte d'appello, sezione di Perugia.
Di Marco Salvatore, alunno della pretura di Partinico.

Con decreto Ministeriale del 31 gennaio 1910, registrato alla Corte dei conti il 18 febbraio 1910:

Perolo cav. Domenico, vice cancelliere della Corte di cassazione di Roma, già assegnato alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 4333.33 per l'esercizio 1907-908, di L. 4666.66 per l'esercizio 1908-909 e di L. 5000 per l'esercizio 1909-910 e successivi, a decorrere dal 1° agosto 1908, è invece assegnato alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio come sopra, ma a decorrere dal 1° maggio 1908.
Mangano cav. Rocco Giuseppe, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, già assegnato alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio come sopra, a decorrere dal 1° settembre 1908, è invece assegnato alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio come sopra, ma a decorrere dal 1° agosto 1908.
Ronzoni cav. Febo, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Brescia, già assegnato alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio come sopra, a decorrere dal 1° novembre 1908, è invece assegnato alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio come sopra, ma a decorrere dal 1° settembre 1908.
Medda Secchi cav. Francesco, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari, già assegnato alla 1ª categoria con l'annuo stipendio come sopra, a decorrere dal 1° gennaio 1909, è invece assegnato alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio come sopra, ma a decorrere dal 1° novembre 1908.
Leone Silvio, vice cancelliere della Corte di cassazione di Roma, già assegnato alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio come sopra, a decorrere dal 1° marzo 1909, è invece assegnato alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio come sopra, ma a decorrere dal 1° gennaio 1909.
È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 6000, a decorrere dal primo dicembre 1909:
Stagni cav. Giovanni Carlo, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Lucca.
È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 4666.66 per l'esercizio 1908-909 e di L. 5000 per l'esercizio 1909-1910, a decorrere dal 1° marzo 1909:
Carli Domenico, vice cancelliere della Corte di Cassazione di Torino.

Con R. decreto del 17 febbraio 1910:

Castagna Luigi, cancelliere della pretura di Gonzaga, in aspettativa per infermità fino al 31 gennaio 1910, è richiamato in servizio dal 1° febbraio 1910 nella stessa pretura di Gonzaga.
Corni Camillo, vice cancelliere del tribunale di Breno, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Bozzolo, con l'attuale stipendio di L. 2000.

Con decreto Ministeriale del 17 febbraio 1910:

Colli Giuseppe, cancelliere della pretura di Caprino Bergamasco, è sospeso dall'ufficio per un mese al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio in punizione della sua scorretta condotta.
Colli Giuseppe, cancelliere della pretura di Caprino Bergamasco, è nominato vice cancelliere del tribunale di Breno con l'attuale stipendio di L. 2500.
È concesso alla famiglia del cancelliere sospeso Di Bene Alessandro, un assegno alimentare mensile nella somma di L. 30 con decorrenza dal 1° settembre 1909 e fino al termine della sospensione, da esigersi in Modena, con quietanza della signora Pucci Giuditta, moglie del detto funzionario.
Il decreto Ministeriale 9 gennaio 1910, riguardante il vice cancelliere del tribunale di Como, Catalani Eugenio, è rettificato come segue:

Catalani Eugenio, vice cancelliere del tribunale di Como, in aspettativa per infermità sino al 25 dicembre 1909, è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 23 dicembre 1909, nello stesso tribunale di Como.

È concesso alla famiglia di Triulzi Giuseppe, aggiunto di cancelleria presso il tribunale di Bergamo, sospeso dalle funzioni, un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio di L. 1500 dal 25 gennaio 1910, e fino al termine della sospensione, da esigersi in Bergamo con quietanza della signora Mariani Tersilla, moglie del predetto funzionario.
Parolini Ferruccio, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Bologna, in aspettativa per infermità fino al 30 novembre 1909, e

pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Sassa, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri quattro mesi, a decorrere dal 1° dicembre 1909, continuando a percepire l'attuale assegno.

Ferrante Vincenzo, aggiunto di cancelleria della pretura di Torre Annunziata, in aspettativa per infermità fino al 15 febbraio 1910, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi, a decorrere dal 16 febbraio 1910, con la continuazione dell'attuale assegno.

Zodda Filippo, aggiunto di cancelleria della pretura di Patti, è, a sua domanda, destinato alla 2a pretura di Messina.

Tricomi Pasquale, alunno di 2a classe, destinato alla 2a pretura di Messina, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812, è, ai sensi del detto R. decreto, destinato alla pretura di Patti, a sua domanda.

Isabella Antonino, alunno di 1a classe della R. procura presso il tribunale di Caltanissetta, tramutato alla pretura di detta città, ove ancora non ha assunto possesso, in aspettativa per infermità fino all'8 febbraio 1910, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, a decorrere dal 9 febbraio 1910, colla continuazione dell'attuale assegno.

Oliva Giuseppino, alunno di 1a classe della 1a pretura di Brescia, in aspettativa per motivi di famiglia fino al 31 gennaio 1910, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per un altro mese, a decorrere dal 1° febbraio 1910.

Sanna Eugenio, alunno di 2a classe, destinato alla pretura di Campobasso, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812, e poscia destinato ai sensi del succitato decreto alla pretura di Capua, ove non ha ancora assunto servizio, in aspettativa per infermità sino al 31 gennaio 1910, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per un mese, a decorrere dal 1° febbraio 1910.

D'Onofrio Ferdinando, alunno di 2a classe del tribunale di Rovigo, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi tre, a decorrere dal 1° febbraio 1910, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio di L. 900.

Cante Antonio, alunno di 2a classe, destinato alla pretura di Clusone, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per un mese, con decorrenza dal 16 febbraio 1910, con l'assegno pari alla metà del suo stipendio di L. 900.

Il decreto Ministeriale 21 novembre 1909, registrato alla Corte dei conti il 23 dicembre successivo, riguardante Geraci Vincenzo, è così rettificato:

Geraci Vincenzo, alunno gratuito del tribunale di Palermo, nominato alunno di 2a classe della 1a pretura di Cagliari, ove ancora non ha assunto possesso, in aspettativa per infermità sino al 31 ottobre 1909, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per un mese, a decorrere dal 1° novembre 1909, con la continuazione dell'assegno mensile corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio di L. 900 da pagarsi dopo che avrà assunto possesso delle sue funzioni.

Il decreto Ministeriale 5 dicembre 1909, registrato alla Corte dei conti il giorno 11 gennaio 1910, riguardante Geraci Vincenzo, è così rettificato:

Geraci Vincenzo, alunno gratuito del tribunale di Palermo, nominato alunno di 2a classe della 2a pretura di Cagliari, ove ancora non ha preso possesso, in aspettativa per infermità sino al 30 novembre 1909, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per un altro mese, a decorrere dal 1° dicembre 1909, con la continuazione dell'assegno mensile, corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio di L. 900, da pagarsi dopo che avrà assunto possesso delle sue funzioni.

Il decreto Ministeriale 23 gennaio 1910, portante l'applicazione dell'alunno gratuito della pretura di Otranto, Sebastio Michele, alla pretura urbana di Torino, ai sensi dell'art. 19 della legge 18 luglio 1907, n. 512, e con l'indennità mensile di L. 75 sul capitolo 10 del bilancio, è revocato.

Con R. decreto del 20 febbraio 1910:

Marziani Giuseppe, cancelliere della pretura di Montalbano d'Elicona, in servizio da oltre 10 anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per tre mesi, a decorrere dal 1° marzo 1910, con l'assegno corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio di L. 2000.

Cimino Davide, cancelliere della pretura di Belvedere Marittimo, in aspettativa per infermità fino al 15 febbraio 1910, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, a decorrere dal 16 febbraio 1910, con la continuazione dell'attuale assegno.

Del Piano Luigi, sostituto segretario della R. procura del tribunale di Napoli, in aspettativa per infermità fino al 30 novembre 1909, e pel quale fu lasciato vacante il posto di cancelliere della pretura di Noepoli, è, a sua domanda, richiamato in servizio a decorrere dal 1° dicembre 1909, ed è nominato cancelliere della detta pretura di Noepoli, con l'attuale stipendio di L. 2000.

Con decreto Ministeriale del 20 febbraio 1910:

Tedeschi Domenico, cancelliere della pretura di Avigliano, è, a sua domanda nominato vice cancelliere del tribunale di Matera, con l'attuale stipendio di L. 2000.

Il decreto Ministeriale 13 gennaio 1910 col quale il vice cancelliere del tribunale di Pavia, Aliprandi Giuseppe, fu collocato in aspettativa per motivi di famiglia, a decorrere dal 1° gennaio 1910, è rettificato come segue:

Aliprandi Giuseppe, vice cancelliere del tribunale di Pavia, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per due mesi, a decorrere dal 20 gennaio 1910.

Costa Giuseppe, cancelliere della pretura di Camposanpiero, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Conegliano, con l'attuale stipendio di L. 2500.

Mattesini Ermenegildo, aggiunto di cancelleria della pretura di Camporgiano, in aspettativa per infermità sino al 15 febbraio 1910, pel quale fu lasciato il posto nella pretura di Castelnuovo di Garfagnana, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi, a decorrere dal 16 febbraio 1910, con l'assegno corrispondente alla metà del suo attuale stipendio di L. 1650.

Uslenghi Francesco, aggiunto di cancelleria della pretura di Martina Franca, in aspettativa per infermità, fino al 31 gennaio 1910, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, a decorrere dal 1° febbraio 1910, con la continuazione dell'attuale assegno.

Oddo Giuseppe, alunno di 2a classe del tribunale di Teramo, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per un mese dal 1° febbraio 1910, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio di L. 900.

Archivi notarili.

Con R. decreto del 30 gennaio 1910,
registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1910:

Favi Dolcino, notaro in Spaccaforno, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale, con l'annuo stipendio di L. 400, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante l'annua rendita di L. 20.

Con R. decreto del 30 gennaio 1910,
registrato alla Corte dei conti il 14 febbraio successivo:

Basile Giuseppe, notaro di Randazzo, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale, con l'annuo stipendio di L. 300, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante la rendita annua di L. 15.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 38, dal 12 al 18 settembre 1910.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 settembre 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Avellino*	Avellino	S. Agata di Sotto .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Benevento	Benevento	Benevento	ovina	1	—	2	—	2	—
	Bergamo	Bergamo	Seriate	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Treviglio	Comunuovo . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Brescia	»	1	—	2	2	—	—
	Cagliari	Cagliari	Mandas	»	—	—	1	—	1	—
	»	Iglesias	Iglesias	»	2	—	2	—	2	—
	Catania	Acireale	Aci Sant'Antonio .	»	1	—	1	—	1	—
	»	Caltagirone	Palagonia	»	1	—	1	—	1	—
	Lecce	Brindisi	Brindisi	ovina	2	—	34	—	34	—
	»	»	Torre S. Susanna .	»	1	—	4	—	4	—
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	bovina	3	—	3	—	3	—
	Modena	Modena	Carpi	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Soliera.	»	1	—	1	—	1	—
	Novara	Novara	Novara	»	—	—	1	—	1	—
	Parma	Borgo S. Don.	Fontanellato	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Fontevivo	»	1	—	1	—	1	—
	Potenza	Potenza	Sasso di Castalda .	ovina	1	—	35	—	35	—
	Reggio Cal.	Reggio Cal.	Motta S. G.	bovina	2	—	2	—	2	—
	Reggio Emil.	Reggio Emil.	Casalgrande	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	S. Martino in Rio .	»	1	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Ariccia	equina	1	—	2	—	2	—
	»	Viterbo	Grotte di Castro .	ovina	1	—	1	—	1	—
	Salerno	Salerno	Salerno	»	1	—	1	—	1	—
	Siracusa	Noto	Noto.	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Siracusa	Augusta	»	1	—	3	—	3	—
	Teramo	Penne	Pietranico	»	1	—	1	—	1	—
	Torino	Torino	Ciriè.	»	1	—	1	—	1	—
	Trapani	Trapani	Trapani	ovina	1	—	1	—	1	—
	Treviso	Castelfranco	Castello di G. . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Udine	Udine	Bagnaia A.	»	1	—	2	—	1	1
	»	»	Udine	»	1	—	1	—	1	—
	Vicenza	Thiene	Villaverla	»	1	—	1	—	1	—
					36	—	**113**	**2**	**110**	**1**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 settembre 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio sintomatico	*Chieti*	Lanciano	Palena.	bovina	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Saluzzo	Villanova S.	»	1	—	1	—	1	—
	Lecce	Brindisi	Ostuni.	»	1	—	1	—	1	—
	Trapani	Mazzara	Campobello	equina	1	—	1	—	1	—
					4	—	4	—	4	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Casale	Fubine.	bovina	1	—	6	—	6	—
	Arezzo	Arezzo	Pratovecchio . . .	»	—	1	—	1	—	—
	Avellino	Ariano	Accadia	ovina	—	38	—	21	—	17
	Belluno	Belluno	Castellavazzo. . . .	bovina	—	2	—	2	—	—
	Bergamo	Bergamo	Averara	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Branzi.	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Ioppolo	»	1	15	80	15	—	80
	»	»	Mezzoldo	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Piazzatorre	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Valleve	»	1	10	2	10	—	2
	»	Treviglio	Calcio	»	—	10	28	10	—	28
	Brescia	Brescia	Borgosatollo . . .	»	1	3	15	—	—	18
	»	»	Remedello Sopra . .	»	6	10	53	—	—	68
	Caserta	Caserta	Grazzanise	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Santa Maria la Fossa	»	—	5	—	—	—	5
	Cremona	Cremona	Stagno Lomb. . . .	»	—	18	—	—	—	18
	Firenze	San Miniato	Capraia e Limite .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Castelfiorentino . .	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	Montaione	»	—	—	2	—	—	2
	Mantova	Mantova	Virgilio	»	1	2	5	2	—	5
	Milano	Milano	Milano	»	—	1	—	1	—	—
	Modena	Modena	Carpi	»	—	18	—	—	—	18
	Novara	Vercelli	Stroppiana	»	—	28	—	—	20	8
	Padova	Conselve	Cartura	»	—	5	—	5	—	—
	Ravenna	Faenza	Brisighella	»	—	—	1	—	—	1
	Rovigo	Ariano Pol.	Taglio di Po . . .	»	—	76	—	76	—	—
	Sondrio	Sondrio	Castello dell'A. . .	»	3	—	3	—	—	3
	»	»	Tartano	»	—	316	—	—	—	316
					15	618	203	105	26	660
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 settembre 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Cupramontana . . .	—	18	41	18	3	11	45
	»	»	Fabriano	—	4	68	7	11	3	61
	»	»	Maiolati	—	6	9	11	—	4	16
	»	»	Monteroberto . . .	—	—	21	—	—	—	21
	»	»	Offagna	—	—	3	—	2	1	—
	»	»	Rosora.	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Senigallia	—	—	13	—	2	2	9
	Aquila	Cittaducale	Alfedena.	—	—	—	6	—	—	6
	»	»	Amatrice.	—	—	20	—	—	—	20
	»	»	Antrodoco	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Borgovelino	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Petrella Salto . . .	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Fiamignano	—	—	—	5	—	—	5
	»	Sulmona	Pescocostanzo . . .	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Popoli	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Roccaraso	—	—	17	—	—	5	12
	Arezzo	Arezzo	Arezzo.	—	1	1	1	1	1	—
	»	»	Bibbiena.	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Bucine.	—	2	—	5	—	2	3
	»	»	Castiglion F.. . . .	—	1	—	6	—	3	3
	»	»	Cavriglia.	—	2	5	2	—	3	4
	»	»	Cortona	—	—	70	—	29	1	40
	»	»	Fojano della Chiana	—	2	5	2	—	2	5
	»	»	Laterina	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Montevarchi	—	1	—	4	—	2	2
	»	»	San Giovanni V. . .	—	3	—	15	—	3	12
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Amandola	—	—	2	—	1	1	—
	»	»	Montalto Mar. . .	—	—	5	2	—	1	6
	»	»	Rotella.	—	—	6	—	2	3	1
	»	Fermo	Belmonte Piceno . .	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Montegranaro . . .	—	—	4	—	—	—	4
	»		Montelparo	—	—	6	1	1	1	5
	»		Monte Urano. . . .	—	—	14	2	7	2	7
	»	»	Rapagnano	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Santa Vittoria . . .	—	—	33	—	—	—	33
	Avellino	Ariano	Orsara	—	1	2	3	1	2	2
	»	Avellino	Avella.	—	2	—	3	1	2	—
	»	S. Ang. dei L.	Bisaccia	—	4	—	4	1	1	2
	Benevento	Cerreto San.	Cerreto Sannita . .	—	1	3	1	—	2	2
	»	S. Bartol. in G.	Cusano Mutri . . .		—	5	—	2	1	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 settembre 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Bologna*	Bologna	Castel d'Argile . .	—	—	4	—	—	4	—
	»	»	Castelmaggiore . .	-	1	2	1	—	1	2
	»	»	Castenaso	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Molinella	—	2	16	2	3	1	14
	»	»	S. Giov. in Persiceto	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	San Pietro Casale .	—	—	3	—	—	—	3
	Brescia	Verolanuova	Fiesso	—	—	5	—	—	1	4
	Cagliari	Lanusei	Urzulei	—	1	2	5	2	2	3
	Campobasso	Campobasso	Casalciprano	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Ielsi	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Riccia	—	—	5	—	—	—	5
	»	Larino	Montefalcone . . .	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Montorio nel F. . .	—	—	1	—	—	—	1
	Caserta	Sora	Collo San Magno. .	—	—	10	—	—	10	—
	Catanzaro	Catanzaro	Montepaone	—	—	18	—	—	18	—
	Chieti	Chieti	Abbateggio	—	2	2	2	1	2	1
	»	»	Chieti	—	2	5	3	—	—	8
	»	»	Miglianico	—	10	—	11	—	2	9
	»	»	San Valentino . . .	—	2	2	2	—	3	1
	»	»	Villamagna	—	3	9	3	—	2	10
	»	Lanciano	Castelfrentano . . .	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Lanciano	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Lettopalena . . .	—	1	6	1	—	3	4
	»	Vasto	Montazzoli	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Paglieta	—	1	6	1	4	2	1
	»	»	Scerni	—	1	1	1	—	2	—
	»	»	Torino di Sangro. .	—	—	8	—	—	—	8
	Cosenza	Castrovillari	Albidona	—	—	5	—	—	5	—
	»	Cosenza	Fagnano Castello .	—	—	2	—	—	2	—
	Cremona	Casalmaggiore	Gussola	—	—	7	—	—	—	7
	»	Crema	Vailate	—	—	71	—	—	—	74
	Cuneo	Cuneo	Centallo	—	—	25	—	—	—	25
	»	Mondovì	Cherasco	—	1	—	44	—	2	42
	»	»	Margarita.	—	—	11	4	—	8	7
	»	»	Mondovì	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Morozzo	—	—	15	—	—	—	15
	Ferrara	Cento	Cento	—	1	3	1	—	—	4
	»	Ferrara	Argenta	—	2	2	2	—	—	4
	»	»	Ferrara	—	—	4	—	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 settembre 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Firenze*	Firenze	Campi B.	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Incisa Valdarno . .	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Rignano sull'Arno .	—	—	21	—	—	2	19
	»	Pistoia	Pistoia	—	—	4	4	—	5	3
	Foggia	Bovino	Castelluccio di L. .	—	—	20	—	14	3	3
	»	»	Faeto	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Troia	—	3	1	17	—	12	6
	»	San Severo	Carlantino	—	1	7	3	—	3	7
	»	»	Casalnuovo	—	2	—	10	1	1	8
	»	»	Ischitella.	—	10	—	206	—	17	189
	»	»	Lesina.	—	2	—	60	—	2	58
	»	»	San Marco la Catola	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Sannicandro	—	—	5	2	—	2	5
	»	»	Serracapriola. . . .	—	1	—	3	—	3	—
	»	»	Torremaggiore . . .	—	—	5	—	—	2	3
	Forlì	Cesena	Cesena.	—	—	8	—	8	—	—
	»	»	Gambettola	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Longiano	—	—	6	—	—	—	6
	»	Rimini	Rimini	—	—	25	—	—	—	25
	»	»	S. Mauro di R. . .	—	—	5	—	1	—	4
	»	»	Verucchio	—	—	2	—	2	—	—
	Grosseto	Grosseto	Gavorrano	—	—	—	2	—	2	—
	»	»	Grosseto.	—	—	23	—	—	—	23
	Lucca	Lucca	Capannori	—	—	7	—	—	1	6
	»	»	Lucca	—	2	—	2	—	—	2
	»	»	Pescia	—	2	7	2	3	2	4
	»	»	Uzzano	—	2	—	3	—	1	2
	Macerata	Camerino	Serrapetrona . . .	—	1	19	3	—	—	22
	»	Macerata	Calmurano	—	11	23	39	2	2	58
	»	»	Montecassiano . . .	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Montesano		2	5	3	3	1	4
	»	»	Pausula		—	8	—	3	2	3
	»	»	Pollenza	—	—	8	—	4	2	2
	»	»	San Severino M. .	—	8	18	14	—	21	11
	»	»	Sant'Angelo		7	9	9	3	2	13
	»	»	Tolentino	—	15	44	36	9	3	68
	»	»	Treia	—	—	7	—	4	1	2
	Mantova	Mantova	Marmirolo	—	—	29	—	14	2	13
	Napoli	Castellammare	Somma Vesuviana .	—	—	82	—	10	20	52
	»	Pozzuoli	Pozzuoli	—	5	15	10	10	11	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 settembre 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Novara*	Novara	Novara	—	—	9	—	7	—	2
	»	»	Trecate	—	—	16	—	—	3	13
	Palermo	Corleone	Contessa Entellina	—	—	2	—	—	—	2
	Pavia	Pavia	Filighena	—	2	—	2	—	—	2
	Perugia	Orvieto	Allerona	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Montegabbione	—	1	—	1	—	1	—
	»	Perugia	Castiglione del L.	—	3	—	3	—	3	—
	»	»	Gubbio	—	—	8	—	—	5	3
	»	»	Passignano	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Todi	—	4	—	4	—	4	—
	»	Rieti	Coltanello	—	—	18	4	—	1	21
	»	»	Petescia	—	—	32	—	17	13	2
	»	»	Rieti	—	—	2	—	—	2	—
	»	Terni	Amelia	—	—	38	2	9	8	23
	»	»	Guardia	—	—	11	5	2	4	10
	Pesaro Urb.	Pesaro	Pergola	—	—	8	3	—	—	11
	»	Urbino	Cagli	—	—	—	30	—	2	28
	Potenza	Lagonegro	Tursi	—	2	—	2	—	2	—
	»	Matera	Miglionico	—	—	6	—	—	—	6
	»	Melfi	Melfi	—	5	4	10	—	2	12
	»	»	Ripacandida	—	1	—	1	—	1	—
	»	Potenza	Cancellara	—	—	10	—	—	10	—
	Ravenna	Faenza	Faenza	—	—	12	—	—	—	12
	Roma	Frosinone	Paliano	—	—	1	—	—	1	—
	»	Roma	Civitella S. P.	—	10	—	20	—	4	16
	»	»	Palombara	—	—	4	—	—	—	4
	»	Velletri	Sezze	—	1	—	1	—	1	—
	»	Viterbo	Acquapendente	—	—	4	13	—	—	17
	»	»	Bolsena	—	—	8	—	5	2	1
	»	»	Farnese	—	—	1	4	2	1	2
	»	»	Roccalvecce	—	—	7	4	2	—	9
	»	»	Tessennano	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Toscanella	—	—	1	1	1	1	—
	»	»	Valentano	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Vetralla	—	—	26	—	—	—	26
	Rovigo	Polesella	Polesella	—	9	2	9	—	8	3
	Salerno	Campagna	Rocca d'Aspide	—	—	4	—	—	—	4
	»	Salerno	Salerno	—	1	—	1	—	1	—
	Siena	Montepulciano	Castiglione d'Orcia	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Montepulciano	—	2	3	3	3	3	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 settembre 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Siena*	Montepulciano	Sarteano	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Sinalunga	—	2	9	2	—	5	6
	»	»	Torrita	—	1	8	4	3	2	7
	»	Siena	Castellina in Chianti	—	—	4	—	—	4	—
	»	»	Gaiole	—	—	12	—	—	3	9
	»	»	Radda	—	—	2	3	—	3	2
	Sondrio	Sondrio	Morbegno	—	—	1	—	—	1	—
	Teramo	Penne	Castiglione e C. . .	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cepagatti	—	3	10	4	—	4	10
	»	»	Civitella C.	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Elice	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Loreto Aprutino . .	—	—	8	—	8	—	—
	»	»	Penne	—	1	34	1	25	1	9
	»	»	Pianella	—	3	10	3	—	4	9
	»	»	Picciano	—	—	4	—	—	—	4
	»	Teramo	Crognaleto.	—	—	34	—	27	—	7
	»	»	Montepagano . . .	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Pietracamela . . .	—	2	6	2	2	2	4
	»	»	Torricella Sicura .	—	2	5	5	3	6	1
	Verona	Legnago	Villabartolomea . .	—	1	—	3	—	2	1
	Vicenza	Barbarano	S. Germano de' B.	—	1	1	1	1	1	—
					216	**1501**	**769**	**287**	**391**	**1595**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morva e farcino	*Alessandria*	Alessandria	Masio	equina	1	—	1	—	—	1
	Bari	Barletta	Ruvo.	»	1	—	1	—	1	—
	Bologna	Bologna	Bologna	»	—	2	—	—	—	2
	Brescia	Brescia	Brescia	»	1	—	1	—	—	—
	Cuneo	Alba	Canale.	»	1	—	1	—	—	1
	Milano	Milano	Mediglia.	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Truccazzano . . .	»	—	2	—	—	—	2
	Pavia	Mortara	Confienza	»	—	—	1	—	—	1
	Reggio Em.	Reggio Emilia	Reggio Emilia . . .	»	—	1	—	—	—	1
	Torino	Pinerolo	Cavour.	»	1	—	1	—	1	—
	Udine	Cividale	Remanzacco	»	2	—	2	—	1	1
	Venezia	Mirano	Noale	»	—	—	1	—	—	1
					7	**6**	**9**	—	**4**	**11**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 settembre 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Vaiolo bovino	*Roma*	Frosinone	Ceccano	bovina	1	—	1	—	—	1
Rogna	*Aquila*	Aquila	Calascio	ovina	—	1600	—	—	—	1600
	»	»	Collepietro	»	—	30	—	—	—	30
	»	Avezzano	Bisegna	»	—	323	—	100	—	323
	»	»	Opi	»	—	3	—	—	—	3
	»	Cittaducale	Amatrice.	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Borgocollefegato . .	»	—	120	—	—	—	120
	»	»	Petrella Salto . . .	»	—	6	13	—	—	19
	Avellino	Ariano	Casalbore	»	—	15	—	—	—	15
	»	L. Angelo di L.	Rocchetta S. Antonio	»	—	15	—	—	—	15
	Caserta	Sora	Vallerotonda . . .	»	—	25	—	—	—	35
	Foggia	Bovino	Sant'Agata	»	—	78	—	78	—	78
	Girgenti	Girgenti	Montallegro	»	—	10	—	—	—	10
	Roma	Roma	Vallinfreda	»	—	700	—	—	—	700
	»	Frosinone	Anticoli Campagna.	»	—	645	—	645	—	—
	»	»	Frosinone	»	—	200	—	200	—	—
	»	»	Guarcino.	»	—	750	—	750	—	—
					—	4549	13	1773	—	2789
Rabbia	*Bari*	Altamura	Noci	canina	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Firenze	»	1	—	1	—	1	—
	Forlì	Cesena	Cesena	bovina	—	—	1	—	1	—
	Lecce	Gallipoli	Motino	equina	1	—	1	—	1	—
	»	Lecce	Lequile	canina	1	—	1	—	1	—
	Lucca	Lucca	Pietra Santa . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Sassuolo	gatto	—	—	1	—	1	—
	Palermo	Palermo	Palermo	canina	—	—	16	—	—	16
	»	»	Id.	felina	—	—	3	—	3	—
	Reggio Em.	Reggio Em.	Reggio Emilia . . .	canina	—	—	4	1	—	3
	Siena	Siena	Siena	»	—	2	—	—	—	2
	Venezia	Mestre	Favaro	»	—	—	5	—	—	5
	Vicenza	Vicenza	Vicenza	»	—	—	2	—	—	2
					7	2	37	1	10	28

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 12 al 18 settembre 1910	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Aquila	Aquila	ovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Calascio	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Scoppito	»	—	110	—	—	—	110
	»	Avezzano	Massa d'Alba. . . .	»	—	1100	—	—	—	1100
	»	Cittaducale	Fiamignano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Petrella Salto . . .	»	—	27	—	—	—	27
	Bari	Barletta	Minervino Murge .	»	—	50	—	9	—	41
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano . .	»	—	360	—	—	—	360
	Girgenti	Bivona	Calamonaci	»	—	8	—	—	—	8
	Macerata	Camerino	Visso	»	—	260	—	52	—	208
	Perugia	Spoleto	Preci	»	—	213	—	—	—	213
	Potenza	Matera	Grottole	»	—	30	—	—	—	30
	»	Potenza	Palmira	»	—	80	—	—	—	80
	Roma	Roma	Palombara Sabina .	»	—	30	—	—	—	30
					—	**2296**	—	**61**	—	**2295**

RIEPILOGO

Malattia	Specie	Stalle o mandrie	Precedentemente ammalati	Caduti ammalati	Guariti	Morti o abbattuti	Restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	27	—	33	2	30	1
	ovina	8	—	78	—	78	—
	equina	1	—	2	—	2	—
		36	—	**113**	**2**	**110**	**1**
Carbonchio sintomatico	bovina	3	—	3	—	3	—
	equina	1	—	1	—	1	—
		4	—	4	—	4	—
Afta epizootica	bovina	15	610	230	141	26	643
	ovina	—	38	—	21	—	17
		15	**648**	**230**	**165**	**26**	**660**
Malattie infettive dei suini	suina	**216**	**1501**	**769**	**287**	**391**	**1595**
Rogna	ovina	—	4549	13	1773	—	2789
	caprina	—	—	—	—	—	—
		—	**4549**	**13**	**1773**	—	**2789**
Morva e farcino	equina	**7**	**6**	**9**	—	**4**	**11**
Rabbia	canina	6	2	31	1	4	28
	bovina	—	—	1	—	1	—
	equina	1	—	1	—	1	—
	felina	—	—	4	—	4	—
		7	**2**	**37**	**1**	**10**	**28**
Vaiuolo ovino	—	—	2	—	—	—	—
Vaiuolo bovino	bovina	**1**	—	**1**	—	—	**1**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	**2296**	—	**61**	—	**2235**

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 34).

a) UNGHERIA. — *Dal 17 al 24 agosto 1910.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	284	321
Rabbia	222	235
Moccio e farcino	45	47
Afta epizootica	121	802
Vaiuolo ovino	64	168
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	4	7
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	13	40
Rogna degli equini	113	151
Id. delle pecore	22	145
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	10	10
Risipola dei suini (mal rossino)	355	997
Setticemia dei suini	1066	4332

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 10 al 17 agosto 1910.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	30	42
Rabbia	11	18
Moccio e farcino	4	4
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	1	1
Rogna degli equini	5	6
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	20	56
Setticemia dei suini	106	993

I territori dei paesi della Corona Ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 35).

a) UNGHERIA. — *Dal 24 al 31 agosto 1910.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	271	302
Rabbia	230	243
Moccio e farcino	44	47
Afta epizootica	150	1021
Vaiuolo ovino	67	171
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	1	3
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	11	36
Rogna degli equini	105	134
Id. delle pecore	18	127
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	9	9
Risipola dei suini (mal rossino)	318	851
Setticemia dei suini	1056	4363

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 17 al 24 agosto 1910.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	30	43
Rabbia	10	15
Moccio e farcino	5	5
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	5	6
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	21	54
Setticemia dei suini	109	1110

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 36).

a) UNGHERIA. — *Dal 31 agosto al 7 settembre 1910.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	264	287
Rabbia	224	236
Moccio e farcino	44	48
Afta epizootica	193	1448
Vaiuolo ovino	69	174
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	1	3
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	10	31
Rogna degli equini	96	124
Rogna delle pecore	18	127
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	7	7
Risipola dei suini (mal rossino)	300	796
Setticemia dei suini	1029	4223

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 24 al 31 agosto 1910.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	23	29
Rabbia	9	14
Moccio e farcino	5	5
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	1	3
Rogna degli equini	8	13
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	19	78
Setticemia dei suini	113	1243

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

AUSTRIA. — *Dal 14 al 21 settembre 1910.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Afta epizootica	464	3896
Carbonchio ematico	45	79
Carbonchio sintomatico	22	23
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	2	2
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	13	14
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	6	6
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	23	73
Rogna degli equini	43	54
Id. delle pecore	2	2
Id. delle capre	—	—
Rabbia	21	27
Peste e setticemia dei suini	331	1515
Mal rossino	271	415
Colera degli uccelli	15	105
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	21	22

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 12 al 19 settembre 1910.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—
Rogna dei cavalli	1	2	2
Id. delle capre	2	5	6
Mal rossino	12	18	23
Peste suina	23	41	89
Esantema coitale vescicoloso	1	1	1
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	2	2	2
Colera degli uccelli	1	1	7
Tubercolosi	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Tubercolosi	1	1	1
Mal rossino	—	—	—
Carbonchio ematico	1	1	1
Carbonchio sintomatico	1	1	1

ISTRIA. — *Dal 17 al 24 settembre 1910.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Colera degli uccelli	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	2	2	21
Mal rossino	8	22	28
Peste suina	13	176	179
Moccio equino	1	1	3
Tubercolosi	—	—	—

SVIZZERA. — *Dal 5 all'11 settembre 1910.* (B. n. 36).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	10	22	—	25	25
Carbonchio ematico	3	3	—	3	3
Afta epizootica	2	5	8	463	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	11	39	52	263	67
Rogna	—	—	—	—	—

Dal 12 al 18 settembre 1919. (B. n. 37).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	6	18	—	20	20
Carbonchio ematico	2	3	—	3	3
Afta epizootica	2	8	9	514	—
Moccio o farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	9	36	36	254	48
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

Dal 19 al 25 settembre 1910. (B. n. 38).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	7	25	—	30	30
Carbonchio ematico	3	3	—	3	3
Afta epizootica	1	3	10	231	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	13	34	38	392	105
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	1	1	1	1	1

OLANDA. — *Mese di agosto 1910.*

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei casi	Numero dei proprietari
Carbonchio ematico	10	44	37
Rabbia	—	—	—
Trichinosi dei suini	—	—	—
Rogna degli equini	—	—	—
Id. delle pecore	5	119	15
Mal rossino dei suini	10	189	150
Zoppina degli ovini	4	95	24
Moccio e farcino	1	2	2
Afta epizootica	—	—	—

BELGIO — *Dal 1° al 15 giugno 1910.* — (B. n. 11).

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei Comuni infetti	Numero dei focolari d'infezione	Numero dei casi
Moccio e farcino	—	—	—	—
Stomatite aftosa	—	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—	—
Rabbia	4	—	5	(1) 5
Carbonchio ematico	5	—	23	27
Carbonchio sintomatico	3	—	8	8
Rogna degli ovini	—	—	—	—
Zoppicatura contagiosa degli ovini	—	—	—	—

(1) Inoltre furono uccisi come sospetti 3 cani.

BELGIO — *Dal 16 al 30 giugno 1910.* — (B. n. 12).

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei Comuni infetti	Numero dei focolari d'infezione	Numero dei casi
Moccio e farcino	—	—	—	—
Stomatite aftosa	—	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—	—
Rabbia	2	—	13	(1) 13
Carbonchio ematico	5	—	11	12
Carbonchio sintomatico	4	—	7	9
Rogna degli ovini	—	—	—	—
Zoppicatura contagiosa degli ovini	—	—	—	—

(1) Sono stati uccisi come sospetti 32 cani.

BAVIERA. — *Dal 1° al 15 settembre 1910.*

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—
Pleuropolmonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali	28	51	68

GERMANIA. — *Dal 15 al 31 luglio 1910.*

MALATTIE	Comuni	Località
Morva	28	33
Pleuropolmonite essudativa	—	—
Afta epizootica	80	172
Malattie infettive dei suini	1258	1555

GERMANIA. — *Dal 1° al 15 agosto 1910.*

MALATTIE	Comuni	Località
Morva	23	23
Pleuropolmonite essudativa	—	—
Afta epizootica	72	151
Malattie infettive dei suini	1210	1538

GERMANIA. — *Dal 15 al 31 agosto 1910.*

MALATTIE	Comuni	Località
Morva	27	27
Pleuropolmonite essudativa	—	—
Afta epizootica	72	183
Malattie infettive dei suini	1259	1605

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.50 0[0 cioè: n. 27,958 d'iscrizione sui registri della Direzione generale del Debito pubblico per L. 175 al nome di *Para* Valentino fu Luigi, domiciliato a Mezzana Mortigliengo (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Foglio Para* Valentino fu Luigi, domiciliato a Mezzana Mortigliengo (Novara), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 ottobre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 341,419 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,211,927 del già consolidato 5 0[0), per L. 37.50, al nome di Mari *Corrado* fu Maurizio, interdetto sotto la tutela della sorella *Natalia* Mari, nubile, domiciliata a Nizza Marittima (Francia), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mari *Luigi-Gustavo-Corrado* fu Maurizio, interdetto sotto la tutela della sorella *Natalina*, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 settembre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 4 ottobre, in L. 100.61.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

3 ottobre 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	103,92 20	102,04 20	102,95 11
3 1/2 % *netto*	103,57 94	101,82 94	102,67 60
3 % *lordo*	71,09 17	69 89 17	71,07 20

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Veduto l regolamento approvato con il R. decreto 20 agosto 1909, n. 703;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di pedagogia nella R. Università di Catania.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro

domanda in carta bollata da L. 1.20, non più tardi del 31 gennaio 1911 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un meso a quella del presente avviso ed il certificato di nascita debitamente legalizzato.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse o qualsiasi altro documento.

Roma, 24 settembre 1910.

Il ministro
CREDARO.

3

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La situazione politica della Turchia è continuamente aggravata da avvenimenti che la rendono ogni di più difficile. Nei suoi territori più lontani d'Arabia la rivolta è pressochè indomabile per la difficoltà finanziaria dell'inviare tanto lontano un forte nerbo di truppa, come si converrebbe. Le forze governative locali sono insufficienti e così la rivolta è in istato permanente, tanto più che il Governo centrale di Costantinopoli non si dà per il momento soverchio pensiero, avendo troppa carne al fuoco cui accudire in Europa.

Il disarmo in Macedonia procede tra una serqua di arresti, di processi statari, di incendi e di conflitti sanguinosi, dei quali il *Times* di Londra pubblica orrendi particolari.

Un telegramma al *Correspondence Bureau* di Vienna da Salonicco dice che una banda greca di 15 uomini è stata annientata presso Gumendje.

Si conferma poi ufficialmente da Janina che i greci fortificano nel modo più rapido la frontiera fra Arta e Loros, mettendo in posizione i cannoni, che numerosi ufficiali sono giunti sui luoghi e che le guardie della frontiera sono state considerevolmente rinforzate.

Quasi tutto ciò non bastasse, è oggi segnalato un gravissimo incidente dal seguente laconico telegramma da Costantinopoli:

I giornali pubblicano notizie di un combattimento durato 6 ore al confine turco-montenegrino, a cui presero parte anche abitanti del paese di Vetisca, situato nel territorio turco.

Gli abitanti sono fuggiti nel Montenegro per non consegnare le armi alle autorità ottomane.

Non si tratta di uno dei soliti scambi di fucilate ai confini tra bande bulgare o greche; si parla di un combattimento durato 6 ore del quale mancano i particolari, ma di cui la gravità appare dalla stessa enunciazione. Da Parigi telegrafano che il *Temps* riceve da Costantinopoli particolari sul grave incidente alla frontiera turco-montenegrina. Il dispaccio aggiunge che la Porta avrebbe inviato una protesta al gabinetto di Cettigne; ma per ora non si sa di più.

***

Accennammo ieri al convegno di El-Mokri con Canalejas a Madrid, che tende ad una sistemazione definitiva del protettorato spagnuolo al Marocco, nonchè al rispetto della Convenzione di Algesiras. È da augurarsi che gli effetti della Conferenza si facciano presto sentire anche nei rapporti della Francia coi suoi possedimenti algerini, donde giungono sovente notizie di conflitti, come quello oggi segnalato dal seguente telegramma da Colomb-Bechard:

Il luogotenente Lemaire, del posto di Taghit, mentre operava una ricognizione a circa 30 chilometri all'ovest di Taghit, a capo di un distaccamento composto di sahariani e di makazenis, ha trovato le traccie di un Djich, che aggredì una carovana diretta da Colomb Béchard a Taghit.

Dopo una rapida marcia, il distaccamento è riuscito a raggiungere il Djich il 27 settembre, nel pomeriggio, presso la località denominata Kreb della Hanada. I saccheggiatori erano berabers armati di fucili a tiro rapido.

Un vivissimo combattimento si è impegnato.

Il Djich non ha tardato ad abbandonare la lotta, lasciando sul terreno tutte le sue prede e due morti.

Dalla parte dei francesi vi sono stati tre makazenis feriti. Tre marocchini rimasero pure feriti.

***

Dopo tante e tante smentite della convenzione turco-rumena, giunge quest'altra:

Il *Daily Mail* pubblica un dispaccio da Costantinopoli, il quale conferma ancora una volta che la notizia della convenzione turco-rumena è assolutamente smentita come priva di fondamento. Hakki pascià dichiara che egli non ha mai firmato l'accordo e non ha neppur veduto il ministro rumeno, che è in congedo.

***

Il fatal corso del progresso dei popoli fa la sua strada anche in Cina, la quale muove i primi passi verso la costituzione. Ce ne informa il seguente telegramma da Pechino, 3:

Il principe reggente, inaugurando oggi l'assemblea imperiale, ha pronunziato un discorso nel quale ha dichiarato che l'assemblea rappresenta il verdetto della Nazione e che, quantunque questo sia soltanto un primo passo fatto sulla via che conduce alla costituzione, pur tuttavia suscita viva speranza per il grande avvenire che è riservato al paese.

L'assemblea dimostra infatti che la Cina, conformandosi alla legge del progresso del mondo, riconosce la necessità di miglioramenti nei suoi ordinamenti e di una maggiore armonia fra le classi.

Il principe reggente ha terminato dicendo che le proposte che saranno discusse nell'assemblea stabiliranno l'indirizzo da seguirsi nella politica interna.

Alcuni membri del Governo hanno poscia preso la parola dichiarando che l'assemblea ha carattere puramente consultivo.

I membri dell'assemblea e la popolazione si mostrano vivamente soddisfatti, constatando l'inizio della realizzazione delle loro aspirazioni verso un governo rappresentativo.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina, le LL. AA. RR. il principe di Piemonte e le principesse Jolanda, Mafalda e

Giovanna furono accolti con entusiasmo ieri alla stazione di Pisa, da dove si recarono a San Rossore.

La città era imbandierata e festante. Gran folla si accalcava pel viale di San Rossore.

Il treno giunse alle ore 15.40, accolto al suono della marcia reale e delle acclamazioni della folla.

Discesero prima i Principini che salirono in un automobile, il quale si diresse subito a San Rossore: indi scesero il Re e la Regina che si trattennero brevemente a conversare colle autorità cittadine, recatesi ad ossequiarli alla stazione.

Il Commissario prefettizio fece presentare alla Augusta Sovrana un mazzo di orchidee.

Alle ore 16 le LL. MM. lasciarono la stazione, passando tra fitte ali di popolo che acclamava entusiasticamente, e si diressero a San Rossore.

S. M. la Regina Margherita, accompagnata dal marchese Guiccioli e dal personale del seguito, lasciò nella giornata di ieri Stresa e giunse iersera a Salsomaggiore, dove scese al Grand Hôtel delle Terme.

S. A. R. la principessa Matilde di Sassonia, proveniente da Stresa, dove erasi recata per visitarvi S. A. R. la duchessa di Genova Madre, giunse ieri a Genova, dove scese al Grand Hôtel Savoja.

Il Patronato per gli orfani del terremoto 1908. — Il nucleo di pietose persone costituitosi sui primi del 1909 per fondare un Istituto per gli orfani delle famiglie colpite dal terremoto in Sicilia e Calabria, dà il resoconto del proprio operato a tutt'oggi.

I versamenti per oblazione raggiunsero la cifra di L. 6,510,417.20.

Le azioni sottoscritte ammontano ad un totale di L. 1,033,000, di cui è digià versata più della metà.

Sono quindi nel complesso 7 milioni e mezzo che dal 14 gennaio 1909 al 31 luglio 1910 vennero raccolti a pro dell'Opera nazionale di patronato « Regina Elena » per gli orfani del terremoto.

Congresso. — Ieri, a Salò, fra l'animazione vivissima della cittadinanza, si è inaugurato il 10° congresso di idrologia, climatologia e terapia fisica. Nella seduta inaugurale il sindaco portò il saluto di Salò ai congressisti. L'on. senatore De Giovanni, rappresentante del Governo, pronunziò un applaudito discorso inaugurando i lavori, presenti duecento medici, l'on. senatore Molmenti, gli onorevoli deputati Da Como, Vincenzo Bettoni e Frugoni, il prof. Taramelli e moltissime notabilità mediche.

Numerosi congressisti poi svolsero relazioni e comunicazioni.

Nelle colonie. — Il signor Cusi, presidente della Camera di commercio italiana al Messico, ha telegrafato a S. E. il ministro degli affari esteri, marchese Di San Giuliano, nei seguenti termini:

« La Camera di commercio felicita V. E. per la scelta dell'ambasciatore Di Bugnano, che ha entusiasmato le autorità, il Parlamento ed il popolo messicano, aumentando il prestigio del nome italiano ».

Gratitudine e beneficenza. — La famiglia del compianto Chavez, l'eroe vittima della scienza aereonautica, ha inviato al sindaco di Domodossola una lettera di ringraziamento per tutte le attestazioni di simpatia che Domodossola ha tributato all'infelice aviatore durante la sua malattia e per le onoranze che gli furono rese dopo la sua morte, ed ha unito alla lettera 5 mila lire per i poveri e mille lire a beneficio dell'ospedale della città.

L'Italia all'Esposizione di Buenos Aires. — La Giuria internazionale per l'Esposizione di Buenos Aires ha emesso le decisioni per i premi da conferirsi alla sezione dell'arte decorativa che il Comitato italiano per le Esposizioni all'estero ottenne fosse inclusa nel programma per l'Esposizione ferroviaria e le venisse data una degna sede. La sezione italiana ha ottenuto il massimo numero di onorificenze fra tutte le nazioni, essendole stati assegnati 24 grandi premi, uno dei quali è stato conferito al Comitato organizzatore per il suo magnifico padiglione.

L'Italia è l'unica nazione che abbia riportato il gran premio per il padiglione.

Anche i premi assegnati alla sezione italiana d'igiene costituiscono un altro trionfo.

Hanno ottenuto il grande premio: l'Istituto per i rachitici Rizzoli di Bologna, il Sieroterapico milanese, l'Istituto farmacologico di Roma, Erba, Zambelletti e Bisleri di Milano, Piralini, Höepli, la Editrice torinese, Giannelli e Maino di Milano, Lazzaroni di Saronno, Buitoni di San Sepolcro e Venchi di Torino.

Il raccolto dell'uva. — L'ufficio di statistica agraria del Ministero di agricoltura, comunica il calcolo di previsione del raccolto dell'uva da vino nell'annata in corso. Su ettari 4 milioni 449 mila coltivati a vite, di cui ettari 880 mila a coltura specializzata e ettari 3 milioni 559 mila a coltura promiscua con le piante erbacee, si prevede una produzione di 54 milioni di quintali di uva, con una diminuzione in complesso di più del 45 per cento in confronto al raccolto del 1909, il quale diede 98 milioni 300 mila quintali. La diminuzione sarebbe più grave nei compartimenti dell'Umbria, Campania, Abruzzi e Molise, dove supera il 60 per cento, e nelle Marche, Lazio, Puglie, Basilicata e Sardegna, dove supera il 50 per cento. In Toscana e nelle Calabrie la diminuzione sarebbe superiore al 40 per cento. Solo la Sicilia, la Lombardia e la Liguria hanno una diminuzione inferiore al 30, ma tuttavia superiore al 20 per cento.

Servizio telefonico. — In questi giorni è stata attivata una nuova linea telefonica diretta Roma-Genova, con filo di bronzo di 4 millimetri.

Questa nuova linea reca non lievi vantaggi alle sollecite comunicazioni tra l'Alta Italia, la Capitale ed i centri più importanti della bassa Italia.

L'ufficio si è limitato a calcolare il raccolto in uva, rimettendo d'indicare il quantitivo del vino a raccolto compiuto e cioè in novembre, sulla base del coefficiente di trasformazione che dovrà essere fornito dai commissari delle Provincie potendo tale coefficiente variare da luogo a luogo e annata ad annata. Quale un dato approssimativo si può calcolare il quantitativo del vino di quest'anno in 32 milioni di ettolitri con una diminuzione di 28 milioni in confronto al prodotto del 1909.

Il colera nelle provincie. — Dalla mezzanotte del 1° a quella del 2 corrente sono pervenute le seguenti denuncie:

In provincia di Bari: a Molfetta una denunzia, di cui è in corso l'accertamento batteriologico.

In provincia di Caserta: ad Aversa (manicomio) denunzie due, di cui è in corso l'accertamento batteriologico, e un decesso dei colpiti in precedenza — ad Arienzo una denunzia, di cui è in corso l'accertamento batteriologico, e un decesso.

In provincia di Foggia: a Cerignola nessuna denunzia e un decesso dei colpiti in precedenza.

In provincia di Napoli: a Napoli denunzie otto, di cui è in corso l'accertamento batteriologico e cinque decessi — a San Giovanni a Teduccio denunzie quattro, di cui è in corso l'accertamento batteriologico, e due decessi — a Resina denunzie una, di cui è in corso l'accertamento batteriologico — a Torre del Greco denunzie una, di cui è in corso l'accertamento batteriologico — a Barra denunzie una di cui è in corso l'accertamento batteriologico, e un

decesso — a Secondigliano denunzie una, di cui è in corso l'accertamento batteriologico — ad Afragola denunzie una, di cui è in corso l'accertamento batteriologico.

A Casoria due denunzie, di cui è incorso l'accertamento batteriologico, e un decesso; ad Erzano una denunzia di cui è in corso l'accertamento batteriologico, e un decesso; a Piano di Sorrento una denunzia, di cui è in corso l'accertamento batteriologico, e un decesso.

In provincia di Salerno: a Salerno una denunzia accertata batteriologicamente.

Dei casi denunziati in precedenza e per i quali era in corso l'accertamento batteriologico, risultarono positivi uno a Caivano, uno a Sant'Antimo e uno a San Giovanni a Teduccio.

Il numero dei casi accertati batteriologicamente nel comune di Cadito, di cui nel precedente bollettino, è di tre e non tredici come erroneamente fu pubblicato da qualche giornale.

A Palermo quest'ultimo caso denunziato nel bollettino del 29 settembre scorso rimonta al 28 dello stesso mese. Sono pertanto trascorsi 3 giorni dall'ultima denunzia, senza che nessun nuovo caso siasi verificato.

Smentita. — L' *Agenzia Stefani* comunica:

« È corsa voce - raccolta da qualche giornale - di 17 casi di colera con 10 morti verificatisi nel manicomio di Aversa.

« La notizia non è conforme al vero in quanto i casi verificati furono soltanto quattro accertati con due decessi, e due casi sospetti.

« Furono adottate le più severe misure: l'isolamento degli ammalati; quello dei dementi che ebbero con essi contatto; disinfezione larghissima dei locali; allestimento in piena campagna di tre locali d'isolamemto, in uno dei quali furono ricoverati i dementi tenuti in osservazione.

« Ad assicurare che tali misure riescano a soffocare l'infezione manifestatasi, il Ministero ha disposto che rechisi subito sul luogo da Napoli il prof. Iatta.

« Era corsa voce che a Chilivani (Sardegna) si fosse verificato un caso di colera. Il prof. Sclavo, che segue la lotta antimalarica nell'isola, accorso sul luogo, ha comunicato al Ministero che la voce è assolutamente destituita di fondamento, non essendosi a Chilivani verificato alcun caso di malattia anche lontanamento sospetto ».

Marina mercantile. — Il *Florida*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Barcellona per Buenos Aires. — Il *Principessa Mafalda*, della stessa Società, è partito da Buenos Aires per Genova. — L'*Enna*, della Soc. Nazionale, è partito da Suez per Genova. — Il *Città di Milano*, della Veloce, ha proseguito da Marsiglia per l'America centrale. — Da Santos ha proseguito per Genova, il *Savoja*, della Veloce.

ESTERO.

La produzione mondiale del vino. — La produzione annuale totale del vino oscilla intorno a 16 miliardi di litri per un importo di oltre 3 miliardi di lire. L'Italia e la Francia sono i due primi paesi produttori del mondo; essi danno almeno la metà dell'intera produzione totale. Dopo vengono: la Spagna, l'Austria-Ungheria, l'Algeria, il Portogallo, la Germania, la Grecia, gli Stati Uniti, la Svizzera, la Romania, la Russia, l'Argentina, la Bulgaria, il Cile, ecc.

Il vino viene consumato, oltre che nei paesi di produzione, nel Regno Unito e nelle Indie, nei possedimenti neerlandesi, nel Brasile, negli Stati Uniti d'America, nel Belgio, nella Svezia e Norvegia, nel Messico e via dicendo; ma la maggiore quantità di consumo spetta alla Francia (144 litri all'anno circa per ogni abitante), all'Italia (121 litri circa), alla Spagna (116 litri circa), alla Grecia, al Belgio, ecc., il Canadà occupa l'ultimo posto.

All'Italia spetta il primato della coltivazione della vite, mentre alla Francia spetta quello della produzione, e questo perchè nell'industria enologica fiorentissima, la Francia, oltre alle uve nazionali, usa uva passa di Grecia e le fresche di Spagna.

Progressi rapidissimi nella coltivazione fanno il Cile, l'Argentina e l'Australia.

L'Italia ha circa 3 milioni e mezzo di ettari coltivati a vite.

Viaggio d'esplorazione in Mongolia. — Il giovane esploratore Douglas Carruthers, che sta viaggiando attraverso la Mongolia, per incarico della Società Geografia Britannica, ha mandato una prima relazione dal bacino superiore dello Yenissei, ove egli si trova, dopo aver percorso più di trecento miglia in territorio inesplorato.

Da essa risulta che la cosiddetta catena dei monti Saiansk, segnata in tutte le carte geografiche, non esiste e che in suo luogo si trovano invece dei gruppi di aspre montagne isolati l'uno dall'altro e di differente formazione geologica.

Il viaggiatore ha scoperto pure vari laghi di formazione glaciale, alcuni dei quali estesissimi non sono segnati sulle carte.

Questa parte della Mongolia per flora e fauna, per geologia e per aspetto generale del paese, rassomiglia piuttosto alla Siberia che non alla Mongolia propriamente detta.

Nelle alte vallate delle montagne il viaggiatore ha scoperto tribù nomadi finora sconosciute le quali vivono nei boschi e traggono sostentamento dalle loro greggi di renne.

La circostanza dell'esistenza di questi nomadi entro i limiti dell'Impero cinese è estremamente interessante tanto più che si trovano anche allo stato selvatico.

Il rapporto, il quale risale al principio di luglio, annuncia che la spedizione era a quell'epoca sulle mosse per inoltrarsi nel cuore della parte inesplorata della Mongolia e si attendevano nuove ed importanti scoperte.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

NEW YORK, 3. — Nell'imbarcazione affondata ieri vi erano novanta marinai. Sessanta di essi hanno potuto salvarsi.

Sembra che l'imbarcazione rimorchiata da un piccolo battello sia entrata nelle acque smosse da un vapore che passava.

L'oscurità profonda della notte e il mare agitato rendevano i soccorsi difficili.

Un giovane ufficiale è riuscito a salvare dieci marinai.

Un altro marinaio ne ha salvati altri quattro e poi, stanco, è annegato.

È impossibile che i rimanenti marinai abbiano potuto salvarsi. Non si è trovato ancora alcun cadavere.

PIETROBURGO, 3. — Il presidente del Consiglio Stolipin, di ritorno da una visita nella Siberia occidentale e nel governo della regione del Volga, è ritornato a Pietroburgo.

VIENNA, 3. — È arrivato qui da Torino il ministro degli esteri, conte di Aehrenthal, accompagnato dall'ambasciatore austro-ungarico presso il Quirinale, von Merey.

COPENAGHEN, 3. — *Folketing*. — Vengono rieletti presidente l'ex presidente Anders Thomsen e vice presidenti Christensen e Lindoe.

COPENAGHEN, 3. — *Landsting*. — Avendo Gooz di destra, ex presidente, e Sonne, conservatore liberale, riportato un eguale numero di voti per la elezione del presidente, si procede al sorteggio fra loro.

Gooz rimane eletto.

Hage, Joergen e Petersen vengono eletti quindi vice presidenti.

VIENNA, 3. — Il Re e la Regina del Belgio sono qui giunti oggi per far visita all'Imperatore Francesco Giuseppe.

Si trovavano a riceverli alla stazione, l'Imperatore, l'Arciduchessa

Maria Annunziata, tutti gli Arciduchi, molti generali e le autorità.

L'incontro dei due Sovrani è stato cordialissimo. L'Imperatore ha baciato la mano alla Regina, quindi ha stretto cordialmente la mano al Re.

Dopo aver salutato gli Arciduchi, e dopo le presentazioni dei rispettivi seguiti, il Re e la Regina del Belgio, l'Imperatore Francesco Giuseppe e l'Arciduchessa Maria Annunziata si sono recati al Castello Imperiale fra le acclamazioni della folla che si trovava lungo il percorso.

Al Castello Imperiale i Sovrani sono stati salutati dalle Arciduchesse ed ossequiati dai ministri comuni, dai ministri dei Gabinetti austriaco ed ungherese e dai dignitari della Corte.

Il Re e la Regina del Belgio si sono quindi ritirati nei loro appartamenti.

VIENNA, 4. — Iersera ha avuto luogo a Corte un pranzo di famiglia, al quale hanno assistito l'Imperatore Francesco Giuseppe, il Re e la Regina dei Belgi ed i membri della famiglia imperiale.

PIETROBURGO, 4. — Lo Czar ha conferito all'ambasciatore a Parigi, Isvolsky, l'ordine dell'Aquila Bianca, con un rescritto nel quale rileva che Isvolsky, come ministro degli esteri, ha proseguito energicamente, in condizioni difficì l'opera di consolidamento politico e pacifico dell'Impero, che si è manifestato mediante la felice conclusione degli accordi con l'Inghilterra e col Giappone.

BUDAPEST, 4. — Ieri l'altro sono stati notificati al Ministero dell'interno nove casi di colera ed un decesso; ieri sono stati denunciati tre casi e tre decessi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

3 ottobre 1910.

L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	762.82.
Termometro centigrado al nord	24.0.
Tensione del vapore, in mm.	9.81.
Umidità relativa a mezzodì	44.
Vento a mezzodì	N.
Velocità in km.	2.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 25.1.
	minimo 13.6.
Pioggia	—

3 ottobre 1910.

In Europa: pressione massima di 772 sul golfo di Guascogna, minima di 753 sulla Scozia.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi ovunque ridisceso, fino a 2 mm. in molte località. temperatura generalmente diminuita al sud e Sicilia, ancora prevalentemente aumentata.

Barometro: livellato intorno a 767.

Probabilità: venti deboli o moderati del 4° quadrante al nord, vari altrove; ancora tempo generalmente buono.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 3 ottobre 1910.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	23 5	16 9
Genova	1/2 coperto	calmo	23 8	17 6
Spezia	sereno	calmo	24 0	15 6
Cuneo	3/4 coperto	—	22 4	15 6
Torino	1/4 coperto	—	22 0	15 9
Alessandria	3/4 coperto	—	24 0	15 0
Novara	sereno	—	25 2	15 0
Domodossola	sereno	—	25 6	11 6
Pavia	nebbioso	—	25 5	12 5
Milano	1/2 coperto	—	25 8	15 0
Como	1/2 coperto	—	25 5	15 4
Sandrio	sereno	—	24 0	12 6
Bergamo	nevoso	—	23 0	16 4
Brescia	1/4 coperto	—	22 0	15 0
Cremona	3/4 coperto	—	24 3	15 9
Mantova	sereno	—	23 0	14 6
Verona	sereno	-	23 8	14 3
Belluno	sereno	—	23 6	11 0
Udine	3/4 coperto	—	24 5	13 9
Treviso	sereno	—	24 2	13 7
Venezia	nebbioso	calmo	22 0	15 7
Padova	sereno	—	22 5	13 5
Rovigo	1/4 coperto	—	21 0	12 5
Piacenza	sereno	—	23 8	14 2
Parma	coperto	—	24 7	15 9
Reggio Emilia	sereno	—	23 3	15 4
Modena	3/4 coperto	—	23 1	15 8
Ferrara	nebbioso	—	23 9	14 4
Bologna	sereno	—	22 9	17 7
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	23 8	12 6
Pesaro	nebbioso	calmo	21 4	15 4
Ancona	sereno	calmo	22 0	16 0
Urbino	sereno	—	20 8	15 3
Macerata	sereno	—	22 4	16 0
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	21 5	14 4
Camerino	sereno	—	20 5	14 0
Lucca	1/2 coperto	—	23 9	12 8
Pisa	sereno	—	26 1	11 6
Livorno	1/2 coperto	calmo	24 0	14 8
Firenze	sereno	—	24 4	13 0
Arezzo	sereno	—	25 4	12 6
Siena	sereno	—	25 8	13 9
Grosseto	1/4 coperto	—	25 2	12 5
Roma	sereno	—	24 6	13 6
Teramo	sereno	—	23 4	13 6
Chieti	sereno	—	21 0	15 0
Aquila	sereno	—	23 0	11 3
Agnone	sereno	—	22 9	13 0
Foggia	sereno	—	24 0	14 0
Bari	sereno	calmo	22 4	14 5
Lecce	nebbioso	—	23 6	16 8
Caserta	sereno	—	25 7	14 3
Napoli	sereno	calmo	24 5	18 5
Benevento	sereno	—	21 6	11 4
Avellino	sereno	—	22 2	7 3
Caggiano	sereno	—	21 4	13 0
Potenza	sereno	—	20 0	10 7
Cosenza	sereno	—	24 5	12 3
Tiriolo	3/4 coperto	—	25 5	11 6
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/2 coperto	calmo	23 3	17 2
Palermo	1/4 coperto	calmo	25 4	13 9
Porto Empedocle	sereno	calmo	22 0	18 6
Caltanissetta	sereno	—	25 0	17 0
Messina	1/2 coperto	calmo	25 1	18 0
Catania	sereno	legg. mosso	21 5	15 7
Siracusa	sereno	legg. mosso	23 9	15 6
Cagliari	sereno	calmo	25 0	14 0
Sassari	3/4 coperto	—	27 0	18 5

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*